

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2013

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VICENZA
Contrà Porta S. Lucia, 95
Tel. 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it
www.caivicenza.it





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VICENZA

La Sede sociale è aperta nei seguenti giorni non festivi tutto l'anno:

- MERCOLEDÌ DALLE ORE 21 ALLE ORE 22.30
Attività dei gruppi - Iscrizione ai Corsi - Iscrizioni alle gite sociali - Biblioteca
- VENERDÌ DALLE ORE 21 ALLE ORE 22
Gruppo speleologico "G. TREVISIOL"

ORARIO SEGRETERIA

- MERCOLEDÌ DALLE ORE 21 ALLE ORE 22
Tel. e Fax 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it
esclusi festivi, vigilie festività, mese di agosto

TESSERAMENTI 2013

Dal gennaio ad aprile con il seguente orario:

- MERCOLEDÌ E VENERDÌ dalle ore 21 alle ore 22
- MARTEDÌ dalle ore 16 alle ore 18

Dal primo maggio con orario di segreteria

Si rammenta ai soci 2012 che la copertura assicurativa della tessera CAI è valida fino al 31 marzo 2013; dopo tale data i diritti del Socio che non ha rinnovato l'iscrizione saranno sospesi e decadranno definitivamente se il rinnovo non avverrà entro il 20 ottobre 2013.

Per la suddetta motivazione i Soci che non hanno versato la quota 2012 sono considerati dimissionari ai sensi del Regolamento Generale e Sezionale, fatta salva la possibilità di recuperare nel corso del 2013 il bollino dell'anno precedente.

QUOTE SOCIALI

- SOCI ORDINARI	€ 46,00	nuovi soci ordinari	€ 54,00
- SOCI FAMILIARI	€ 25,00	nuovi soci familiari	€ 33,00
- SOCI GIOVANI	€ 17,00	nuovi soci giovani	€ 25,00

Si raccomanda ai Soci di **rinnovare per tempo** l'iscrizione **entro il 31 marzo**, altrimenti si perdono i benefici previsti quali Assicurazioni e Soccorso Alpino per tutti e se soci ordinari le pubblicazioni: Montagne 360, Le Alpi Venete, Le Piccole Dolomiti. I versamenti delle quote sociali dovranno essere effettuati presso la Sede nei giorni ed orari sopraindicati.

L'eventuale richiesta a mezzo c.c. postale con recapito a domicilio del bollino verrà gravata del rimborso spese (€ 2,00);

c/c. P.T. n. 13956362 Intestato: Club Alpino Italiano - Sezione Vicenza.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VICENZA

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. e fax 0444 513012

e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2013

COMMISSIONE GITE

Soci responsabili:

Orazio Azzolini

Ronald Carpenter

Emma Dal Pra

Davide Pizzolato

Michele Savio

Giovanni Vaccari

In copertina: Valle Aurina, Lahner Alm

Anche quest'anno il libretto viene consegnato ai soci all'atto del rinnovo dell'iscrizione, ben prima quindi dell'inizio della stagione e con il pericolo che alcune informazioni possano essere obsolete; ci scusiamo quindi fin d'ora per eventuali aggiustamenti che dovessimo fare e che saranno indicati sul sito della sezione.

L'evento più importante del 2013 per il nostro sodalizio è il 150° compleanno, per cui il nostro programma ha dato la priorità agli eventi previsti per festeggiare questa ricorrenza: si inizia con l'uscita insieme alle sezioni di Arzignano, Montecchio, Recoaro e Valdagno e con i nostri Gruppi di Camisano e Vicenza, che rientra nel programma del "CamminaCai 150", per proseguire con la salita di alcune delle "150 Cime del Veneto" e per concludersi a ottobre con un weekend in Piemonte in occasione dei festeggiamenti finali a Torino. Queste iniziative e le altre relative al 150° sono presentate in una pagina a parte.

Il programma prende il via a marzo con un'uscita ad Arco con un geologo, a cui seguiranno altre uscite a tema: sui Colli Berici a "erbette" in compagnia di Mariano Braggion, sul Cengio e in Val Travenanzes con un Operatore Naturalistico Culturale, sulle Pale in compagnia del geologo per continuare il percorso dei vari settori delle Dolomiti Patrimonio dell'UNESCO, e l'uscita sui luoghi della Grande Guerra in compagnia del nostro esperto di storia.

Viene anche riproposta l'uscita didattica e operativa in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri CAI, in compagnia della Commissione Sentieri, in Alta Valdastico dove i "nostri" sentieri si sviluppano.

Oltre all'iniziativa con alcune sezioni della provincia per il 150°, continuano gli scambi intersezionali, con l'uscita in collaborazione con le Associazioni Alpinistiche vicentine, organizzata quest'anno dalla SAV, il Gemellaggio con gli amici tedeschi di Pforzheim e baschi di Guernica, che quest'anno ci porterà una settimana sulle Dolomiti; l'uscita assieme alla Sezione di Montecchio al Picco della Croce; l'uscita "in rosa" assieme alle socie della Sezione di Dueville; la gita sui monti del Lazio assieme alla Sezione di Rieti.

Per passare ad uscite tecnicamente più impegnative, abbiamo in programma la salita dell'Adamello, organizzata con la collaborazione della Scuola di Alpinismo, e la consueta cavalcata alpinistica sul Pasubio in compagnia del Gruppo Rocciatori, le uscite per "intenditori" sulle Dolomiti Bellunesi con salita al Talvena e in Val di Marden, oltre a due uscite in ferrata con la collaborazione della Scuola di Escursionismo.

Segnaliamo infine l'uscita in compagnia del Gruppo Grotte, la gita in mountain bike, la salita al Pavione.

Per chiudere, la tradizionale Marronata a Campogrosso con l'escursione in compagnia della Commissione Escursionismo.

Da quest'anno, la Commissione Sezionale per l'Escursionismo ha deciso di affidare la conduzione delle uscite a due soli capigita, affiancando se l'escursione lo richiede alcuni "aiuti" che collaboreranno per garantire in tutte le situazioni l'assistenza e la sicurezza delle/dei partecipanti.

Buona montagna a tutti

la Commissione Gite



Nel mese di ottobre 2013 il Club Alpino Italiano festeggerà il 150° anniversario della sua fondazione, avvenuta a Torino nel 1863, e per festeggiare questo anniversario è stata costituita una Commissione per lo studio e l'organizzazione di eventi e iniziative straordinarie che costituiranno il nucleo delle celebrazioni a livello centrale, da integrarsi con manifestazioni organizzate sul territorio in collaborazione anche con strutture interne ed esterne al sodalizio.

La Commissione si propone di valorizzare l'immagine del CAI e la notorietà del Sodalizio tramite una serie di manifestazioni coordinate dalle Commissioni Tecniche Territoriali e dai Gruppi Regionali per portare una serie di testimonianze di unità dei soci, con l'obiettivo di coinvolgere i soci CAI, la cittadinanza delle aree interessate e limitrofe e il grande pubblico dei frequentatori della montagna.

L'articolazione del progetto poggia principalmente su un progetto escursionistico che segua le grandi direttrici del territorio nazionale basandosi su tappe anche non collegate tra loro in una sorta di staffetta, con manifestazioni in diversi punti di incontro per culminare in ottobre con i festeggiamenti nazionali che si terranno a Torino.

Il progetto non è impostato come un evento sportivo, ma come un momento di festa e di socialità, uno "stare insieme" itinerante.

Il progetto prende avvio con il "CamminaCAI 150", una staffetta ideale che per noi si concretizza con un "Cammino Veneto", che parte dalla frontiera slovena per concludersi al Garda, passando idealmente il testimone ai Lombardi.

La nostra sezione è coinvolta in più occasioni: la prima il 12 maggio quando le sezioni di Arzignano, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme, Valdagno e Vicenza assieme ai suoi Gruppi Sezionali di Camisano e Noventa Vicentina raggiungeranno Campogrosso per tre diversi percorsi, per scendere poi assieme a Recoaro dove si terranno le celebrazioni ed i festeggiamenti.

Il 2 giugno le rappresentanze delle sezioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia si incontreranno in Consiglio per celebrare la conclusione del "Cammino Veneto" con una serie di percorsi escursionistici, naturalistici, storici e culturali.

Per l'11 agosto, il Gruppo Regionale Veneto ha organizzato una manifestazione a Cortina con un convegno ed una sfilata per le vie della cittadina.

Per l'8 settembre il GR Veneto ha programmato l'iniziativa delle "150 Cime del Veneto", che verranno salite contemporaneamente: la nostra sezione salirà alcune di queste cime con due gite sociali (una escursionistica sul Pavione ed una in mountain bike sul Baldo) ed una del Gruppo di Camisano sul Pizzocco, con un "assalto" della Scuola Conforto alla Moiazza e alle sue cime satelliti, con salite del Gruppo Rocciatori nel gruppo del Pasubio e con alcune iniziative di soci sulla Croda dei Toni e sul Cristallo di Misurina.

Infine, il 5 ottobre parteciperemo alla giornata finale della manifestazione nazionale a Torino, la città dove nacque il CAI, in occasione della gita sociale alla Sacra di San Michele.

L'anno delle celebrazioni si concluderà in Sardegna con la 15ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo, in programma dal 13 al 21 ottobre.

REGOLAMENTO GITE

NORME GENERALI

Premesso che l'effettuazione di gite sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nell'attività alpinistica ed escursionistica ed esonerano quindi la Sezione del C.A.I. di Vicenza e il Direttore di Escursione da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali. Qualora i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

ISCRIZIONI ALLE GITE

- 1) Le iscrizioni alle gite avvengono di norma nella sede sociale, nelle serate di mercoledì che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota dovuta. Per le gite di due o più giorni, a scelta del Direttore di Escursione le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le diverse modalità saranno indicate a margine della singola gita nel programma ufficiale. Le iscrizioni ricevute in sede da persona delegata dal Direttore di Escursione saranno da questi vagliate in concorso con la Commissione gite e con facoltà di non accoglimento.
- 2) Il numero delle iscrizioni è subordinato alla capienza del pullman, alle particolari caratteristiche della gita e del percorso stradale, alla capienza e alla disponibilità del rifugio.
- 3) Non è prevista la restituzione della quota versata nel caso il partecipante rinunci o non si presenti all'uscita; le quote potranno essere restituite solo al verificarsi di sostituzione, a cura del partecipante, con altro partecipante che il Direttore di Escursione consideri idoneo, dedotte comunque le spese vive sostenute dalla Sezione.

COMPORTEMENTO DURANTE LA GITA

- 1) Alla partenza è richiesta al partecipante la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.

-
- 2) In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presentazione sul luogo di partenza; in tale sede il Direttore di Escursione potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.
 - 3) I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare il Direttore di Escursione: uniformarsi alla sua andatura significa evitare lo sfaldamento della comitiva nonché i possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata; significa inoltre poter usufruire tutti in via contemporanea delle soste concesse nonché evitare che taluno rimanga isolato con tutte le conseguenze del caso (smarrimento, infortunio, grave ritardo nella partenza). A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.
 - 4) Prima di decidere la partecipazione ad una gita, anche apparentemente facile, rifletta ciascuno sulla sua preparazione fisica e tecnica nonché sulla idoneità della propria attrezzatura; ciò dopo aver valutato con attenzione le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili.
 - 5) Il Direttore di Escursione ha la facoltà di escludere in qualsiasi momento il/la partecipante la cui preparazione fisica e tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico della gita, del REGOLAMENTO GITE e/o del capitolo EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI riportato nel "Programma Gite Estive". In caso di disobbedienza del/della partecipante alle esplicite disposizioni del Direttore di Escursione, il/la partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il Direttore di Escursione e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora intraprenda o prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo.
 - 6) Il rapporto tra i partecipanti deve essere improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
 - 7) I partecipanti devono sottostare ad ogni decisione del Direttore di Escursione, anche in qualsiasi modo modificativa del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

(Come modificato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 5/12/2011)

NOTE UTILI PER ANDARE IN MONTAGNA

“Poche esperienze possono essere gratificanti come una escursione o una ascensione in montagna.

Grande è il numero di coloro che hanno vissuto tali esperienze e, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto grazie alla disponibilità di qualcuno che, perlopiù per amicizia o cortesia, si è assunto gli oneri dell'organizzazione e la cura della buona riuscita.

Quando tutto va per il meglio, ed è ciò che normalmente accade, la giornata trascorsa in montagna resta tra i ricordi migliori; talvolta però accade che l'escursionista o l'alpinista subiscano un infortunio ed allora, oltre alle considerazioni ricorrenti circa i pericoli connessi all'attività in montagna, prende avvio la ricerca di uno o più responsabili dell'accaduto, il che risponde certamente ad esigenze di tutela dell'incolumità delle persone, ma non può condurre all'individuazione sempre e comunque di un "colpevole", poichè la frequentazione della Montagna è il frutto di una libera scelta cui è inscindibilmente connessa l'accettazione di un rischio.”

(da: Vincenzo Torti, La responsabilità nell'accompagnamento in montagna, CAI, 1995)

- Non andate mai soli: indicate sempre la vostra mèta.
- Scegliete bene i compagni per poter contare sul gruppo in caso di emergenza.
- Studiate preventivamente il percorso e le eventuali vie di fuga e scegliete gite adatte alle vostre capacità. Se non siete pratici del luogo, affidatevi ad una guida.
- Equipaggiatevi bene anche per brevi gite, attenendovi alle indicazioni specifiche riportate nel programma delle singole gite ed alla classificazione delle difficoltà.
- Leggete i bollettini del meteo e delle valanghe prima di programmare la gita. Fate poi attenzione all'evoluzione del tempo: in montagna le condizioni cambiano in fretta.
- Risparmiate le vostre forze e cercate riparo in tempo: conservate sempre un margine adeguato di energie per gli imprevisti.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non lasciate mai soli i compagni in difficoltà.
- Non vergognatevi di ritornare sui vostri passi e rinunciare alla mèta: la Montagna rimane sempre lì per una prossima volta.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER LE ESCURSIONI

- T** - **turistico.** Itinerari con percorsi evidenti, su stradine, mulattiere o comodi sentieri in collina o media montagna, generalmente sotto i 2000 metri di quota. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente collinare e montano e una preparazione fisica alla camminata.
- E** - **escursionistico.** Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce non sempre facili da reperire, spesso con dislivelli notevoli o anche a quote superiori a 2000 metri. A volte esposti su pendii erbosi o detritici su tratti nevosi con passaggi attrezzati non impegnativi. Richiedono senso dell'orientamento e conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.
- EE** - **per escursionisti esperti.** Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, attraversamento di canali nevosi, tratti aerei ed esposti, passaggi su terreno infido, come pure i percorsi attrezzati e le vie ferrate. Richiedono equipaggiamento e preparazione adeguata, esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini; in caso di neve possono essere necessari la piccozza e i ramponi.
- EEA** - **per escursionisti esperti, con attrezzature.** Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.
- A** - **alpinistico.** Itinerari che richiedono conoscenza delle manovre di cordata, l'uso corretto di piccozza e ramponi, buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI

(salvo diverse indicazioni del Direttore di Escursione al momento dell'iscrizione)

PER TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SEZIONALI:

- Abbigliamento e calzature adeguate alla tipologia dell'escursione.

PER VIE FERRATE E SENTIERI ATTREZZATI:

- Casco da roccia, conforme allo standard EN 12492.
- Imbracatura omologata combinata o completa.
- **È obbligatorio** l'uso di set da ferrata precostruiti e omologati dal fabbricante, conformi allo Standard EN 958 come integrato dallo Standard UIAA 128, e costituiti da: dissipatore, due moschettoni marchiati "K" (*Klettersteig*) e due spezzoni di corda per la progressione del diametro da mm 9 a 11 con chiusure cucite in modo permanente e non modificabili.

PER ESCURSIONI SU GHIACCIAIO:

- Imbracatura omologata e casco da roccia.
- Almeno un moschettone a base larga con ghiera a vite (tipo HMS).
- Due spezzoni di cordino da 6 mm lunghi m 1,80 ed uno spezzone di cordino da 8 mm lungo m 3,60 per l'assicurazione alla corda.
- Piccozza.
- Ramponi, **già regolati alla misura degli scarponi.**
- Occhiali da sole di qualità con protezioni laterali dai raggi U.V.
- Crema da sole ad elevato fattore di protezione.

PER ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO:

- Tessera CAI col bollino dell'anno in corso.
- Sacco lenzuolo (spesso anche in vendita al rifugio).

PER ESCURSIONI ALL'ESTERO:

- Documento di identità valido per l'espatrio.
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia per l'assistenza sanitaria nei paesi convenzionati.

I NUOVI SET DA UTILIZZARE IN FERRATA



Il set che deve essere utilizzato per percorrere le vie ferrate (definito tecnicamente Sistema per l'Assorbimento di Energia, EAS) rientra tra i Dispositivi di Protezione Individuale ed è regolamentato dalla normativa europea (EN 958 del luglio 1997) e dalle norme UIAA (UIAA 128 del luglio 2004). Per gli EAS la norma EN specifica il peso a cui devono entrare in azione, la quantità di energia residua, la non modificabilità delle chiusure, etc., mentre la norma UIAA aggiunge la prescrizione che il sistema deve essere del tipo a „Y“, in grado cioè di assorbire l'energia con entrambi i cordini attaccati agli ancoraggi (vedi figura).

I set omologati, oltre a rendere il fabbricante e non più l'utilizzatore (o l'amico che lo ha prestato) responsabile in caso di malfunzionamento, rendono anche più semplice la verifica della corretta operatività dei sistemi dei partecipanti da parte del Direttore di gita.

In caso di entrata in azione del sistema durante la percorrenza di una ferrata a causa di una caduta, vi sono tre possibilità:

- a) sostituire il sistema con uno di riserva;
- b) ricostruirlo secondo la norma se non c'è altra alternativa praticabile, ricordando che comunque il sistema non garantisce più la sicurezza iniziale a causa della sollecitazione a cui è stato sottoposto;
- c) assicurare l'allievo o l'escursionista a corda.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino a raggiungere la certezza di essere stati ricevuti e localizzati

N.B. È fatto obbligo a chiunque intercetti segnali di soccorso di avvertire il più presto possibile il posto di chiamata o la stazione di soccorso alpino più vicini

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO

- **PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO**



Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (**SI**)
- ATTERRATE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y". POI ABBASSARSI E RESTARE IMMOBILI FINCHÉ L'ELICOTTERO NON È ATTERRATO



Significato:

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (**NO**)
- NON ATTERRARE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO

COPERTURE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITÀ SEZIONALI

LA COPERTURA ASSICURATIVA VALE SOLAMENTE PER LE ATTIVITÀ UFFICIALMENTE ORGANIZZATE DALLA SEZIONE

INFORTUNI (soci e non soci)

Prevede il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, racchette da neve, snowboard, mountain bike, palestre di roccia e falesie, ginnastica presciistica.

La garanzia è prestata anche per gli infortuni derivanti dall'uso di qualsiasi mezzo di trasporto, anche privato, terrestre e/o natante, dal momento della partenza e fino al ritorno alla sede o al luogo di raduno.

Non è applicabile:

- agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei; dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche, accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da atti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;
- per le persone affette da alcolismo, tossicodipendenze, AIDS e infermità mentali, e cessa con il loro manifestarsi.

Garanzie e massimali:

Esistono due diverse Combinazioni di copertura:

- **Combinazione A**

- Morte	€ 55.000,00
- Invalidità permanente	€ 80.000,00
• scoperto	5%
- Spese di cura	€ 1.600,00
• franchigia	€ 200,00
- **Combinazione B**

- Morte	€ 110.000,00
- Invalidità permanente	€ 160.000,00
• scoperto	5%
- Spese di cura	€ 2.000,00
• franchigia	€ 200,00

Costi e avvertenze:

- La **Combinazione A** è automatica e gratuita per i soci col pagamento del bollino.
- La **Combinazione B** viene attivata **esclusivamente all'atto del rinnovo o della nuova iscrizione**, dietro richiesta del socio tramite il modulo **Raddoppio massimali 2013**, versando la quota relativa.
- Gli indennizzi offerti dalle due Combinazioni si cumulano con la copertura della polizza "Istruttori".

-
- Per i **NON SOCI** è necessario attivarla nominativamente per il partecipante alle Escursioni sezionali.
 - Il costo cumulativo per l'attivazione della Combinazione A e del Soccorso Alpino è di € **7,00** al giorno.
 - Per le persone di età superiore a 75 anni la garanzia opera con limitazioni: in caso di morte il capitale assicurato viene ridotto del 25% e per l'invalidità permanente lo scoperto applicato è del 10%.

SOCCORSO ALPINO (non Soci)

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza "Soccorso Alpino soci" ai **non soci CAI** che partecipano a un'attività sezionale.

Costo (a carico del partecipante non socio):

- giornaliero: € **2,00**
- fino a 6 giorni (anche non consecutivi): € **4,00**

KASKO AUTOVEICOLI

Prevede il risarcimento dei danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato in conseguenza di collisione accidentale con altro veicolo, con persone o animali, urto contro ostacoli, urto contro oggetti o sassi scagliati da altri veicoli, ribaltamento o uscita di strada, purchè occorsi durante la marcia su strade carrozzabili. Sono assicurabili gli autoveicoli (automobili, furgoni, camper, etc.) per circolazione ad uso privato che siano:

- **di proprietà e/o comproprietà dei soci CAI delle Sezioni che aderiscono alla polizza, o dei loro familiari.** Attualmente aderiscono le 14 Sezioni vicentine, più Cittadella (PD), S. Bonifacio (VR), S. Pietro in Cariano (VR);
- intestati ad aziende e formalmente concessi in uso continuativo agli stessi.

La copertura è prestata a condizione che al momento del sinistro **alla guida del veicolo attenda un socio delle Sezioni contraenti.**

Non è compreso il risarcimento dei danni:

- avvenuti quando il veicolo è guidato da persona non abilitata a norma delle disposizioni vigenti;
- avvenuti quando il conducente si trova in stato di ubriachezza o di alterazione psichica determinata dall'uso di sostanze stupefacenti.

Garanzie e massimali:

- Massimale € 10.000,00
- Scoperto 10%
- relativa franchigia € 350,00

Costo a carico dei partecipanti:

- per ogni giornata di missione/auto: € **4,00**

Si ricorda ancora che le coperture valgono comunque solamente per le attività ufficialmente programmate dalla Sezione o comunque dal Club Alpino Italiano a qualsiasi livello.

DOMENICA 13 GENNAIO – MONTE STIVO

Gita per scialpinisti, racchette e snowboard.

Partenza: ore 6:00 dal parcheggio del casello di Vicenza Ovest, con pullman.

Difficoltà: MS

In collaborazione con la Commissione di Escursionismo.

DOMENICA 17 FEBBRAIO – LAGORAI – BECCO DEGLI SLAVAZZI

Gita per scialpinisti, racchette e snowboard.

Partenza: ore 5:30 dal parcheggio del casello di Vicenza Ovest, con pullman.

Difficoltà: MS

In collaborazione con la Commissione di Escursionismo.

SABATO 2 E DOMENICA 3 MARZO – ALTO ADIGE – VIPITENO

Gita per scialpinisti, racchette e snowboard.

Partenza: ore 5:00 dal parcheggio del casello di Vicenza Ovest, con pullman.

Difficoltà: MS

In collaborazione con la Commissione di Escursionismo.

SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO – GRUPPO DEL MONTE BIANCO

Gita per scialpinisti.

Partenza: ore 4:00 dal parcheggio del casello di Vicenza Ovest, con pullman.

Difficoltà: BSA

SABATO 23 E DOMENICA 24 MARZO – TRAVERSATA DELLA LAVARELLA

Gita per scialpinisti.

Partenza: ore 5:00 dal parcheggio dell'A&O di Laghetto, con mezzi propri.

Difficoltà: BSA

SABATO 6 E DOMENICA 7 APRILE – TRAVERSATA DELLA PUNTA SALDURA

Gita per scialpinisti.

Partenza: ore 4:30 dal parcheggio del casello di Vicenza Ovest, con pullman.

Difficoltà: BSA

SABATO 20 E/O DOMENICA 21 APRILE – GITA PRIMAVERILE

Gita a cura della Scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera "Umberto Conforto".

Il programma verrà definito in funzione delle condizioni nivo-meteorologiche.

Informazioni presso la sede le settimane precedenti l'uscita.

Per ulteriori informazioni, si veda il programma invernale o su www.caivicenza.it

Le iscrizioni a singole gite si accetteranno sino alla sera del mercoledì precedente alla gita.

Per iscrizioni in sede, contattare i capigita.

Aprile - Ottobre



ATTIVITÀ COMMISSIONE SENTIERI 2013

Appuntamenti per la conoscenza e la gestione dei sentieri affidati alla nostra sezione

SABATO 13 APRILE

07:00 Verifica dello stato dei sentieri **601** e **605**.

Dislivello: 800 m.

Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

SABATO 27 APRILE

07:00 Manutenzione sentiero **611** (segnaletica verticale)

Dislivello: 900 m.

Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

SABATO 4 MAGGIO

07:00 Manutenzione sentiero **595** (sfalcio)

Dislivello: 500 m.

Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

DOMENICA 26 MAGGIO

07:30 Uscita didattica-divulgativa in occasione della gita sociale in Alta Val d'Astico. Manutenzione sentieri **601** e **605**

Dislivello: 900 m.

Ritrovo: piazzale del Mercato Nuovo.

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE

21:00 Riunione presso la nostra sede della Commissione per rendiconto lavori 2013 e progettazione uscite 2014.

Informazioni: 3332102653



Febbraio - Novembre

ATTIVITÀ GRRC

Gruppo Rocciatori Renato Casarotto

Il Gruppo vuole essere momento di incontro e aggiornamento per gli alpinisti della Sezione di Vicenza; siamo un gruppo di amici che condividono la comune passione per la montagna e ci proponiamo quale punto di riferimento per chi, dopo i corsi, intende continuare a coltivare l'interesse per l'arrampicata all'interno della Sezione. Siamo aperti comunque a tutte le nuove idee e proposte che ci vengono anche da chi preferisce rivolgere la propria attenzione all'arrampicata in falesia.

*Le uscite sono aperte **a tutti** gli amici della sezione, alpinisti o aspiranti tali, che frequentando le riunioni mensili del GRRC hanno voglia di allargare le proprie conoscenze.*

Le proposte elencate devono intendersi di massima poichè i programmi dettagliati verranno illustrati e decisi durante le riunioni mensili.

Oltre alle gite proposte come da programma, il Gruppo organizza uscite con cadenza mensile da decidersi nelle riunioni.

Chi fosse interessato alle attività del Gruppo può contattarci in sede il primo mercoledì di ogni mese.

Sabato 23 e domenica 24 febbraio

"Alla capanna Schio con la luna: sci, ramponi e ciaspe"

Uscita di 2 giorni nella neve delle nostre Piccole Dolomiti.

Sabato 16 marzo - "Prime vie in roccia"

Arrampicata aperta a tutti dopo i freddi dell'inverno.

Sabato 4 e domenica 5 maggio - "Arrampicare sulle Grigne"

2 giorni sulle rocce delle Grigne

Sabato 8 giugno - "Arrampicate con i corsisti"

Arrampicate sulle Piccole con gli allievi che hanno concluso i corsi e con quanti vogliono riavvicinarsi al mondo della roccia.

Sabato 13 e domenica 14 giugno - "Gita in alta quota"

Gita su misto e ghiaccio nello splendore delle Alpi.

Sabato 27 e domenica 28 luglio - "Week end con bivacco"

Arrampicate con bivacco.

Sabato 14 settembre - "Arrampicata in Dolomiti con i corsisti"

Uscita di gruppo sulle mitiche rocce delle Dolomiti Venete.

Domenica 13 ottobre - "A zonzo sul Pasubio"

Classica gita sociale sui percorsi di Tranquillo.

Sabato 23 novembre - "Piccole Dolomiti"

Uscita di chiusura attività e cena di gruppo.

Indirizzo internet: <http://www.grupporocciatorirenatocasarotto.it>
e-mail: info@grupporocciatorirenatocasarotto.it

MARZOdomenica **17****TRAVERSATA DEI COLODRI**
MONTI DEL GARDA**Difficoltà: E****Dislivello:** 350 m**Durata:** 6 ore circa (3,5 km)**Cartografia:** Tabacco 055 - Valle del Sarca, Arco, Riva del Garda 1:25000**Direttori di escursione:**

Nicola De Benedetti, Ivan Musumeci.

**Esperto geologo:** Paolo Podestà**Trasporto:** mezzi propri

Piacevole escursione naturalistica tra i monti dell'Alto Garda. Il percorso, in gran parte effettuato su terreno carsico, intervalla zone boschive con paesaggi dominati da Lecci ed Ulivi. La presenza di campi solcati o carreggiati e la particolare conformazione geologica di questa zona funge da spunto per alcuni approfondimenti da parte di un esperto geologo che ci accompagnerà per tutto il tragitto.

**PROGRAMMA**

- 07:30** Ritrovo al parcheggio del casello di Vicenza Ovest e partenza con pullman in autostrada per Verona, Arco, Ceniga. Breve sosta per la colazione lungo il percorso.
- 09:30** Arrivo a Ceniga (118 m) e partenza per il sentiero n° 431 attraversando il caratteristico Ponte Romano sul Sarca. Si prosegue raggiungendo in sequenza la Croce Colt, il Malapreda (435 m) e il Monte Colt (391 m). Da qui, in breve tempo, si raggiunge Cima Colodri (400 m).
- 12:00** Arrivo sulla sommità dei Colodri e sosta per il pranzo.

12:30 Proseguimento per Santa Maria di Laghel e il Castello di Arco dove effettueremo una visita guidata.

16:00 Arrivo in centro ad Arco, breve visita della cittadina e ritrovo al parcheggio concordato dove sarà ad attenderci il pullman. Momento conviviale e ripartenza per Vicenza.

19:30 Arrivo previsto a Vicenza Ovest.

Equipaggiamento: da escursione in collina

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 06 e 13 marzo, accompagnate dalla quota di € 5,00.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it



MONTE CENGIO E FORTE CORBIN

Altopiano di Asiago



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 400 m



Durata: 6 ore



Cartografia: Altopiano Sette Comuni - Foglio Sud - Sezioni Vicentine del C.A.I., 1:25000



Direttori di escursione:

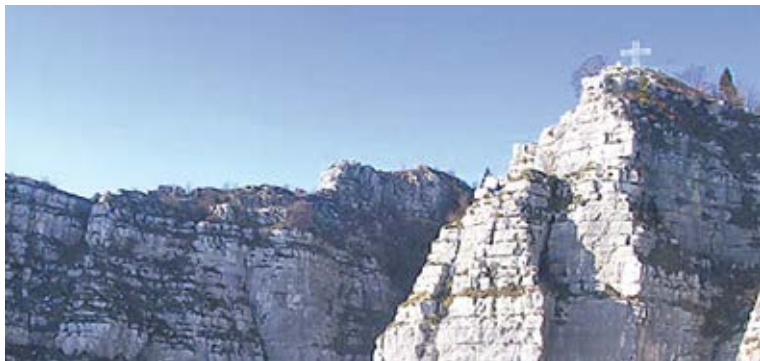
Orazio Azzolini, Gianni Pellattiero



Trasporto: mezzi propri

Aiuto: Enrico Peron

Un percorso ad anello, facile ma suggestivo. La storia di questo ambiente sicuramente non manca e gli spunti di osservazione naturalistici sono molteplici, soprattutto in questa stagione che si sta aprendo offrendoci ogni specie di meraviglia.



PROGRAMMA

- 07:30** Partenza con mezzi propri da Vicenza, parcheggio del Silos. Ritrovo per l'inizio dell'escursione alle ore 8:20 dal piazzale della chiesa di Treschè Conca.
- 08:30** L'escursione si sviluppa lungo la risalita della Val dei Gevani (maggiciocndoli) per raggiungere malga Ronchetto e malga Roccolo. Con una facile strada e attraverso un ameno paesaggio si arriva al Piazzale Principe di Piemonte da dove ha inizio la strada di arroccamento con gallerie che porta alla cima del Cengio (1347m). Segue una breve visita alla chiesetta dedicata ai Granatieri di Sardegna.
- 11:30** Superato il "Rifugio al Granatiere", si scende la Val di Sillà fino a raggiungere la strada che in breve porta al Forte Corbin, caposaldo eretto dagli italiani a sbarramento della sottostante Val d'Astico.



13:30 Dopo una visita del Forte, si prosegue per una panoramica dorsale di prati e pascoli fino a Contrada Rossi e, con una breve risalita, si ritorna alla Chiesa di Treschè Conca.

16:30 Arrivo a Treschè Conca e momento conviviale.

17:00 Partenza per il ritorno a Vicenza, arrivo previsto alle ore 18:00.

Equipaggiamento: da escursione in collina. Torcia per la galleria.







Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di € 5,00.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it



SENTIERO NATURALISTICO "ALBERTO GRESELE" DA FONTE GIULIANA A CAMPOGROSSO

Escursione ed evento intersezionale con le Sezioni di Arzignano, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme, Valdagno ed i Gruppi sezionali di Camisano e Noventa.

	Difficoltà: Escursionistico E		Dislivello: 1000 metri
	Durata: 4 ore		Trasporto: mezzi propri
	Direttori di escursione: Ronald Carpenter, Enrico Peron, in collaborazione con la Commissione Sezionale per l'Escursionismo		Cartografia: Sentieri Pasubio Carega, Sezioni Vicentine del C.A.I. 1:25000

Nell'ambito del progetto nazionale escursionistico denominato "Cammina CAI 150", la Commissione Interregionale per l'Escursionismo Veneto – Friulana – Giuliana ha promosso il "Cammino VFG".

La "staffetta veneta" si compone di 8 tappe, dalle Prealpi Trevigiane al Monte Baldo, passando per il Monte Grappa, l'Altopiano dei Sette Comuni di Asiago, le Prealpi Vicentine, il Massiccio del Pasubio, il Gruppo del Carega e l'Altopiano della Lessinia.

La 6ª tappa sul Gruppo della Carega ci riguarda da vicino e le 5 sezioni di Arzignano, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme, Valdagno e Vicenza hanno congiuntamente "adottato" la tappa organizzando tre escursioni confluenti a Campogrosso e un evento/manifestazione a carattere pubblico a Recoaro Terme.

Programma di massima del mattino: tre escursioni

Sezioni di Arzignano, Recoaro Terme e Valdagno

Escursione sul "Sentiero delle Mole" dal Rif. La Guardia (1.131 m) a Campogrosso (1.443 m) e rientro per il sentiero "A. Gresele".

Sezioni di Montecchio Maggiore e Vicenza

Escursione sul sentiero "A. Gresele" da Fonte Giuliana (555 m) a Campogrosso (1.443 m) e rientro per il sentiero 151.

Gruppi di Camisano e Noventa

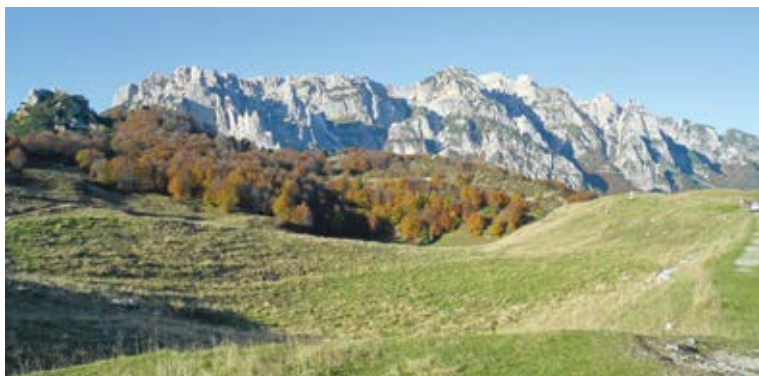
Traversata dal Pian delle Fugazze a Campogrosso e rientro con Vicenza.

Le tre comitive si ritroveranno a Campogrosso per una bicchierata conviviale, per poi ripartire per Recoaro.

Programma di massima del pomeriggio: Evento/Manifestazione pubblica

Scopo dell'evento è dare visibilità al CAI con una grande manifestazione. Verrà organizzato un "tendone" con possibilità di mangiare, proiezione di filmati, interventi di ospiti, autorità, ecc.

Il programma dettagliato della giornata verrà pubblicato sui siti internet delle sezioni, sulle bacheche sociali, sulla stampa sociale e locale, ecc. e ne verrà data ampia divulgazione.



PROGRAMMA (Sezioni di Montecchio Maggiore e Vicenza)

- 07:00** Partenza con mezzi propri dal parcheggio del Mercato Nuovo con direzione Valdagno – Recoaro – Merendaore – Fonte Giuliana (555 m).
- 08:00** Partenza a piedi dal parcheggio di Fonte Giuliana, percorrendo il Sentiero Naturalistico Gresele fino a Campogrosso. Soste naturalistiche lungo il percorso.
- 12:00** Arrivo a Campogrosso, ritrovo con le altre comitive, breve momento conviviale e spuntino al sacco partenza per il rientro alle auto e a Recoaro.
- 14:30** Arrivo a Recoaro e inizio dell'evento.
- 17:00** Partenza per il rientro a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate da una quota di €5,00 nelle serate del 24 aprile e dell'8 maggio.

Per informazioni: 3485524420 - www.caivicenza.it



COLLI BERICI

Alla scoperta delle erbe commestibili dei Colli Berici



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 300 m



Durata: 6 ore



Cartografia: Carta Tecnica della Regione Veneto a scala 1:10000



Direttori di escursione:

Ronald Carpenter, Federico Bonollo

Aiuto: Teresa Trentin

Esperto: Mariano Braggion.



Trasporto: mezzi propri

Si rinnova per il terzo anno l'appuntamento con l'esperto di erbe Mariano, che ci ha accompagnato anche negli scorsi anni sui sentieri dei Colli, augurandoci che quest'anno il tempo voglia finalmente essere clemente e le erbe le possiamo vedere in versione senza gocce di pioggia.

Oltre a camminare per qualche ora nell'ambiente dei Colli Berici lungo un itinerario che non presenta alcuna difficoltà, approfondiremo la conoscenza delle erbe spontanee che individueremo lungo il percorso e le degusteremo poi su invitanti frittatine durante lo spuntino presso l'Azienda Agricola Mattiello di Costozza. Con l'occasione, il proprietario dell'azienda agricola ci intratterà sulla storia del paese e sulle numerose ville venete che sorgono sul territorio.

Con questa escursione approfondiremo quindi diversi aspetti dei nostri Colli camminando in tranquillità, per cui l'escursione è adatta in particolar modo alla partecipazione le famiglie.



PROGRAMMA

- 08:30** Partenza con mezzi propri dal parcheggio del Parco Querini (viale Rodolfi) per Riviera Berica e Costozza, dove parcheggiamo nel parcheggio in piazza (davanti al Covolo).
- 09:00** Incontro con l'esperto e partenza per l'escursione. Sosta per lo spuntino presso l'Azienda Mattiello, dove degusteremo le frittatine.
- 16:00** Rientro alle auto e partenza per il rientro a Vicenza per la via dell'andata.
- 16:30** Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in collina.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate da una caparra di €5,00 nelle serate del 24 aprile e 8 e 15 maggio. Il saldo della quota avverrà sulla base del costo della degustazione. **Per informazioni:** 3485524420





DALLA VAL D'ASTICO A LUSERNA

in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 900 m



Durata: 6 ore



Trasporto: mezzi propri



Direttori di escursione:

Andrea Silvestri, Davide Pizzolato.



Cartografia: Sentieri Valdastico e

Altopiani Trentini, Sez. Vicentine

Aiuto: Luigi Pelliccione.

C.A.I. - Scala 1:25000

Alla nostra sezione è affidata la manutenzione di 10 sentieri che collegano il fondo della Val d'Astico con gli Altopiani di Lavarone, Luserna e dei Sette Comuni. Quest'anno viene proposta la conoscenza dei sentieri 601 e 605, mantenuti in collaborazione con la Giovane Montagna. Il sentiero 601 da Scalzeri a Luserna, detto anche "Sentiero dell'Origine", era il principale collegamento di Luserna con il fondo-valle. Da Luserna si scende dal sentiero 605 verso Casotto, passando per località Belfiore e poi proseguendo verso le località Casoni e Mendarle, per il ritorno a Scalzeri. Lungo il percorso i volontari della Commissione Sentieri illustreranno le tecniche di manutenzione e segnalazione dei sentieri.

PROGRAMMA

- 07:30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo per Arsiero (sosta colazione) risalendo poi la Val d'Astico fino a Scalzeri (446 m).
- 09:00** Partenza da Scalzeri sul sentiero 601 verso Luserna.
- 12:00** Arrivo a Luserna (1333 m) sosta per il pranzo.
- 12:30** Partenza verso Casotto sul sentiero 605 fino a Belfiore (748 m) con sosta panoramica. Si prosegue in direzione ovest su traccia di sentiero verso località Casoni e Mendarle (639 m), poi fino all'uscita in val Pissavacca (453 m)
- 15:30** Arrivo a Scalzeri. Momento conviviale e partenza verso casa.
- 17:00** Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento:

da escursione in media montagna.

Iscrizioni:

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 8, 15 e 22 maggio, accompagnate dalla quota di € 5,00.

Per informazioni: 3332102653



CONCLUSIONE DEL "CAMMINO VFG" IN CANSIGLIO

Escursione ed evento intersezionale che vedrà l'incontro delle Sezioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia



Difficoltà: Escursionistico **T / E**



Dislivello: da definire



Durata: 6 ore



Trasporto: mezzi propri



Coordinamento:
Ronald Carpenter, Orazio Azzolini



Cartografia: Tabacco foglio 012 -
Scala 1:25000

Nell'ambito delle iniziative per il "CamminaCAI 150" la Commissione Interregionale per l'Escursionismo Veneto – Friulana – Giuliana ha promosso il "Cammino VFG".

A conclusione della staffetta ideale, le sezioni che hanno partecipato si incontrano in Consiglio per festeggiare tutte insieme l'evento. Nell'organizzazione, che prevederà percorsi di varia tipologia e interesse (escursionistico, storico, naturalistico e culturale), sono impegnati i Gruppi Regionali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, le sezioni di Conegliano, Treviso, Alpago, Vittorio Veneto e le sottosezioni di S. Polo, Pordenone e Sacile, oltre alla Commissione Interregionale per l'Escursionismo, per cui il programma è ancora in fase di definizione.

Il programma dettagliato della giornata verrà pubblicato sui siti internet delle sezioni, sulle bacheche sociali, sulla stampa sociale e locale, ecc. e ne verrà data ampia divulgazione.



PROGRAMMA INDICATIVO

07:00 Partenza con mezzi propri dal parcheggio del Casello autostradale di Vicenza Est con direzione Mestre – Vittorio Veneto – Pian Cansiglio (1000 m ca.)

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate da una quota di €5,00 nelle serate del 22 e 29 maggio.

Per informazioni: 3485524420 - www.caivicenza.it

BUSO DELLA RANA**Gita in grotta****Difficoltà:** Escursionistico **E****Trasporto:** mezzi propri**Direttori di escursione:**

Enrico Piva, con la collaborazione del Gruppo Grotte Trevisiol

Il Buso della Rana è la più estesa grotta italiana ad un solo ingresso. L'ingresso si trova nel comune di Monte di Malo (VI) presso Contrà Maddalena, lungo la strada che da Monte di Malo porta verso la frazione di Priabona.

L'estensione totale dello sviluppo in proiezione orizzontale raggiunge i 27 km, mentre il dislivello totale è all'incirca di 270 metri.

In grotta la temperatura è costante per tutto l'anno sui 7° o 8°, c'è sempre un po' di fango ed un po' d'acqua (eviteremo l'uscita se nei giorni precedenti è piovuto copiosamente).

Uno zainetto meno ingombrante conterrà viveri e bevande (si suderà parecchio). Sarà necessario un cambio di vestiti da lasciare in auto, in quanto si uscirà dalla grotta completamente bagnati e infangati.





PROGRAMMA

09:00 Partenza per Monte di Malo dal piazzale del Mercato Nuovo con auto proprie.

10:30 Inizio dell'escursione in grotta.

16:30 Uscita dalla grotta.

17:30 Partenza per il ritorno a Vicenza.

Equipaggiamento:

4 pile stilo cariche, 2 metri di cordino da 8,5 - 9 mm, due moschettoni, stivali di gomma, un vecchio pile o una tuta da magazzino, una bandana (o berretto), guanti di gomma, un cambio di vestiti da lasciare in auto.

Iscrizioni:

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di € 12,00.

Il numero massimo dei partecipanti è limitato a 15 persone.

ESCURSIONE NATURALISTICA ALLE CASCATE DI FANES

Parco Naturale Dolomiti D'Ampezzo



Difficoltà: Escursionistico **E / EE**



Dislivello: gruppo A: 600 m
gruppo B: 500 m



Durata: 4h30m (circa 12 Km)



Trasporto: mezzi propri



Direttori di escursione:

Orazio Azzolini, Davide Bergozza

Aiuto: Silvia Zanotto

Esperto forestale: Michele Savio



Cartografia: Carta Tabacco n.03
Cortina D'Ampezzo e Dolomiti
Ampezzane

L'itinerario proposto, partendo dal fondovalle del Boite in località Fiames, ci condurrà in salita verso Pian di Loa, allo sbocco delle valli del Boite, Travenanzes, Fanes e Felizon.

Numerose saranno le occasioni per osservare cascate, tre delle quali veramente notevoli, gorghi, cateratte e panorami mozzafiato. Dal punto più alto del percorso si scenderà sino all'orrido scavato dal Rio Travenanzes allo sbocco dell'omonima valle e in discesa al Ponte dei Cadoris e al ponte Outo sino al punto di partenza.

Notevoli gli spunti geologici e geomorfologici, ma anche gli aspetti vegetazionali e forestali. Si possono, inoltre, incontrare il Picchio muratore, il Picchio muraiolo, lo Scoiattolo, il Capriolo, l'Aquila reale, il Merlo acquaiolo (veramente abbondante), la Ballerina gialla, il Corvo imperiale, numerose cince, il Marasso palustre ed altri.

Si tratta di un'escursione entusiasmante ed esteticamente di grande impatto: le cascate del Rio Fanes sono tra le più importanti del settore meridionale delle Alpi e sicuramente di gran lunga le più spettacolari delle Dolomiti.





PROGRAMMA

06:00 Partenza dal casello di Vicenza Est verso Cortina d'Ampezzo, località Fiames. Sosta lungo il percorso.

09:00 Inizio dell'escursione verso Pian di Loa. Da qui la comitiva si dividerà:

Gruppo A: (obbligatorio casco da roccia e set omologato per assicurazione su due passaggi attrezzati, brevi e poco impegnativi), proseguirà sulla sinistra orografica della valle sino ad un belvedere sulla cascata bassa del Rio Fanes, circa 80 metri di salto.

Si scenderà quindi nel fondo del canalone scavato dalle acque per poi risalire la cascata sino ad attraversarla proprio dietro l'inizio del salto nel vuoto.

Gruppo B: (abbigliamento normale da escursione in montagna) proseguirà sulla destra orografica, fino a ponte Outo dove ci si riunirà alla comitiva A.

Da questo punto si salirà tutti insieme lungo l'affascinante sentiero denominato dei canyon e delle cascate, sino all'inizio della parte centrale della Val di Fanes (1758 m), dove sgorgano copiose le acque del Rio omonimo.

15:00 Conclusione dell'escursione, ritorno alle auto e momento conviviale.

16:00 Partenza per il rientro a Vicenza per la via dell'andata. Sosta lungo il percorso.

19:00 Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: Gruppo A: obbligatorio casco da roccia ed imbraco con set omologato. Gruppo B: da escursione in media montagna.

Note: ad inderogabile decisione degli organizzatori saranno formati i due gruppi; chi non si presenterà con il minimo di attrezzatura richiesta verrà dirottato nel gruppo B, e a seconda delle condizioni climatiche verrà deciso se compiere l'intero itinerario o se accorciarlo e semplificarlo.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate dalla quota di € 5,00 nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it



GITA ANNUALE
ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE VICENTINE:
C.A.I. - GIOVANE MONTAGNA - G.A.V. - S.A.V.
Monte Grappa (1714 m)



Difficoltà: Escursionistico **E**



Durata: Comitativa A: 5h30m
 Comitativa B: 3h
 Comitativa C: 2h30m



Direttori di escursione:

Commissione gite SAV.
 Coordinamento SAV: Sandrigo Roberto

Responsabili per il CAI:

Silvia Zanetti, Romano Saugo,
 Orazio Azzolini.



Trasporto: pullman



Dislivello: Comitativa A: 1550 m
 Comitativa B: 650 m
 Comitativa C: 250 m



Cartografia: Canale del Brenta
 e massiccio del Grappa, Sezioni
 Vicentine C.A.I. - Scala 1:25000

La tradizionale gita annuale escursionistica delle Associazioni Alpinistiche Vicentine "CAI - GAV - GM - SAV" per l'anno 2013 sarà organizzata dalla Società Alpinisti Vicentini (SAV).



PROGRAMMA

- 07:00** Partenza da Mercato Nuovo di Vicenza per Cison del Grappa.
- 08:30** Arrivo a Cison, al piazzale adiacente il Museo del Covolo (200 m).
partenza per cima Grappa della comitiva "A"
con il sentiero n° 20, che percorrerà la val Goccia, Magnola (1210 m), Col della Berretta (1405 m), Monte Asolone (1520 m), Monte Grappa (1714 m).
- 08:45** Proseguimento del pullman per Romano d'Ezzelino, S.S. Cadorna.
- 10:00** Arrivo del pullman alla località ristorante Baita Monte Asolone (1130 m).
partenza per cima Grappa della comitiva "B"
con il sentiero n° 70, passando da casera Paina 1338 m, fino alla croce del Termine 1451 m, dove imboccando il sentiero n° 20 per il monte Rivotto 1544 m si arriva a cima Grappa (1714 m).
- 10:15** Proseguimento del pullman sulla strada statale Cadorna.
- 10:45** Dal Piazzale di Cima Grappa (1714 m).
partenza della comitiva "C"
scendendo nel Pian de la Bala si raggiunge malga Val Vecchia (1542 m), si prosegue fino alla casera Val di Melin (1467 m), dove deviando in salita si raggiunge la Croce dei Lebi (1521 m); proseguendo per cresta con il sentiero n°156 si ritorna sul piazzale del monte Grappa.
- 15:00** Ritrovo delle comitive al rifugio Bassano per momento conviviale.
- 17:30** Partenza per rientro a Vicenza.

Equipaggiamento:

da escursione in media montagna.

Iscrizioni:

Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate dalla quota di € 5,00 nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita.

Per informazioni: 0444513012 -
segreteria@caivicenza.it



PALE DI SAN MARTINO

Crode Rosse, Passo Rolle e Laghetti di Colbricon
Uscita a tema geologico e archeologico



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 300 m



Durata: 6 ore



Cartografia: Carta Tabacco 022,
1:25000



Direttori di escursione:

Ronald Carpenter, Lisa Simeoni

Aiuto: Teresa Trentin

Esperto: Alessandro Lanaro



Trasporto: pullman

Quest'anno proponiamo, come tradizionale uscita a tema con il geologo, un itinerario che si snoda tra San Martino di Castrozza ed il Passo Rolle passando poi per i Laghi del Colbricon e arrivare a Malga Ces.

Lungo il percorso il nostro esperto ci farà osservare alcune caratteristiche geologiche dell'ambiente che attraversiamo. L'uscita rientra in un percorso pluriennale attuato dalla Commissione per l'Escursionismo di Vicenza per far conoscere le Dolomiti come Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO dal 26 giugno 2009: il System 3 "Pale di S. Martino/Pale di S. Lucano" è il terzo dei 9 gruppi che compongono questo patrimonio geologico, geomorfologico e paesaggistico che andiamo a visitare. I Laghetti del Colbricon costituiscono anche un'emergenza archeologica in quanto sede di numerosi siti del Mesolitico.





PROGRAMMA

- 05:45** Partenza in pullman dal parcheggio del Supermercato A&O di Laghetto con direzione Valsugana, per arrivare a S. Martino di Castrozza e alla Seggiovia del Col Verde.
- 09:00** Partenza in seggiovia per raggiungere il Col Verde (1965 m). Proseguimento per il sentiero 512 passando per le Crode Rosse (2194 m), da cui si scende a raggiungere il Rio Marmor e Malga Fosse di Sopra (1938 m). Proseguimento per un breve tratto della strada del Passo Rolle e pausa per il pranzo al sacco presso il Passo (1980 m).
- 13:00** Proseguimento per il sentiero 14-348 fino ai Laghetti del Colbricon e discesa per la Val Bonetta fino a raggiungere il parcheggio di Malga Ces (1670 m). Osservazioni geologiche lungo il percorso.
- 15:30** Arrivo al pullman. Momento conviviale e rientro per l'itinerario di andata.
- 19:30** Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate da una caparra di €20,00 nelle serate del 5, 12 e 19 giugno.

Per informazioni: 3485524420



CIMA ADAMELLO (3539 m)

CIMA GIOVANNI PAOLO II (3307 m)

Percorsi alpinistici su roccia e ghiaccio



Difficoltà: Alpinistico **A** (PD)



Dislivello: 1°g.: ↑ 600m
2°g.: ↑ 500m, ↓ 1800m



Durata: 1° giorno : 5 ore
2° giorno : 8 – 10 ore



Cartografia: Tabacco N. 52
1:25000; Kompass N. 71 1:50000



Direttori di escursione:
Lorenzo Trevisan, Maurizio Battaglin,
coadiuvati dagli istruttori della scuola
"Umberto Conforto".



Trasporto: Pullman

L'escursione propone una due giorni nel gruppo dell'Adamello partendo dal Passo del Tonale e rientrando dalla val di Genova. Punto di appoggio sarà il bel rifugio ai Caduti dell'Adamello posto a quota 3040 m e abbarbicato su un costone roccioso della Lobbia. Sono previste due escursioni:

Gruppo a) si propone il raggiungimento della cima più elevata e famosa del gruppo posta a quota 3539 m, che può essere raggiunta da diverse vie normali; quella che percorreremo è la via classica trentina e non presenta particolari difficoltà tecniche, va comunque affrontata con condizioni di tempo stabile, per non avere problemi di orientamento sul ghiacciaio. Ovviamente il pericolo maggiore è rappresentato dai crepacci e bisogna prestare molta attenzione, alcuni sono molto larghi;

Gruppo b) sempre dal rifugio Caduti all'Adamello si punta al raggiungimento della cima G. P. II (ex cima Croce) posta a quota 3307 m, salita carica di significato per la presenza di numerosi reperti bellici della guerra 1915-1918, primo su tutti il maestoso cannone 149 "Ippopotamo" trasportato dalle truppe alpine, con immense tribolazioni, su questa cresta da dove si potevano colpire le prime linee austriache. Da non perdere per gli amanti della storia.



PROGRAMMA

SABATO 29

06:30 Ritrovo e partenza con pullman da Vicenza ovest per il Passo del Tonale (1883 m), da qui si sale con la funivia al Passo del Paradiso e poi con la seggiovia fino alla Capanna Presena (2738 m). Si risale a piedi il Ghiacciaio di Presena (F+) e si raggiunge il Passo del Maroccaro (2975 m) che si trova a destra degli impianti di risalita presenti sul ghiacciaio. Dal valico si scende un ripido canale di detriti e poi si seguono i segnali che conducono al rifugio Mandron, proseguendo per sentiero e poi per ghiacciaio al Rif. Caduti all'Adamello (5 ore).

DOMENICA 30

05:00 Gruppo a): sveglia, colazione e sollecita partenza dal rifugio, Si scende il ripido pendio glaciale crepacciato salito il giorno precedente e non appena possibile si aggira lo sperone roccioso della Cima Giovanni Paolo II. Seguendo poi le probabili tracce, si procede sul ghiacciaio in direzione SSW, con moderata pendenza. Dopo aver costeggiato a distanza i versanti W della cima citata e del Dosson di Genova, si volge gradualmente verso lo sperone SE del Corno Bianco che viene aggirato a sinistra, risalendo un ripido pendio, attenzione ai crepacci. Proseguendo verso WNW si traversa sul vasto plateau fra il Corno Bianco e il Monte Adamello, anche qui attenzione ai crepacci, e poi si sale fino a raggiungere il roccioso versante meridionale del Monte Falcone. Costeggiando alla base queste rocce, si arriva alla sella sotto la ripida cresta ENE del Monte Adamello. Arrampicando ora sui blocchi rocciosi di tale cresta, a dovuta distanza dalla parete N che precipita verticale, con brevi passaggi di II° si raggiunge un tratto poco inclinato, con residui di neve e poi le facili rocce rotte che conducono in vetta (3539 m), ore 4,30 dal rifugio circa.

07:00 Gruppo b): sveglia, colazione e partenza dal rifugio. Ci si dirige al passo della Lobbia, ci si lega in cordata e si contorna in salita il versante E della montagna, si punta ad un canale diedro sotto la cresta NE (Bollo rosso). Si risale il diedro (passo di II+ obbligato) e poi si afferra una corda fissa (in cima al canale chiodo con anello). Si segue la cresta di grossi blocchi senza più difficoltà fino alla croce di vetta (3307 m. ore 2,30).

DISCESA: i due gruppi ripercorreranno il percorso inverso e si riuniranno al rifugio città di Trento al Mandron (2449 m) e insieme si dirigeranno verso Malga Bedole in Val di Genova ove per il tramite di bus navetta raggiungeranno il parcheggio del pullman, seguirà un momento conviviale e rientro a Vicenza.

Equipaggiamento: sacco lenzuolo, abbigliamento da alta montagna, guanti pesanti e leggeri, occhiali da ghiacciaio, lampada frontale, imbracatura bassa, ramponi e piccozza classica, casco, 3 moschettoni HMS, 2 a D, alcuni cordini: uno in kevlar o dynema lungo 3,20 m, 1 vite da ghiaccio, GIGI.

Iscrizioni: per l'esigenza di prenotare il rifugio le iscrizioni sono aperte a partire dal 1 aprile fino a 8 giorni prima della data di effettuazione della gita nelle serate di mercoledì dalle 21:00 alle 22:00 e con il versamento di una caparra di € 50,00. Dato il tipo di itinerario il numero è limitato a 35 partecipanti accettati di persona dal capo gita o persona da lui delegata.

GRUPPO CIMA D'ASTA, sottogruppo di Rava

Cima dei Lasteati (2414 m)



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**



Dislivello: 1300 m



Durata: 8 ore



Cartografia: Kompass 626



Direttori di escursione:

Flavio Giancesello, Enrico Franzoni,



Trasporto: mezzi propri

Aiuto: Federico Bonollo

Affascinante percorso ad anello che una volta in quota si snoda su fantastiche creste granitiche tra cielo e laghi.

Cima tra le classiche invernali dello scialpinismo, che offre un panorama semplicemente grandioso tra il massiccio di Cima d'Asta (2847 m) e la Catena principale del Lagorai più a nord, culminante ad occidente con la piramide di Cima Stellune (2605 m). Il percorso si svolge tra numerosi resti di fortificazioni e ricoveri di guerra; è lungo e in qualche tratto impegnativo, con qualche problema di orientamento in caso di nebbia nella parte superiore.



PROGRAMMA

06:00 Partenza con mezzi propri dal parcheggio dell'A&O di Laghetto per Bassano, Valsugana, Strigno, Pieve Tesino, Val Malene, Malga Sorgazza (1450 m). Sosta lungo il percorso.

08:00 Partenza a piedi dal parcheggio, in leggera salita si risale la val Sorgazza per l'ampia strada forestale sentiero 327, al bivio della teleferica (1647 m) si lascia il sentiero per Cima d'Asta e si prende il sentiero 380 che con una serie di tornanti guadagna forcella Magna (2000 m), qui a sinistra per il segnavia 373 si aggira il laghetto dell'omonima forcella, si passa per il baito Lasteati, bivacco precario da poco ristrutturato e per il ricovero tenente Cecchin; di lì a poco si raggiunge la vetta (2414 m). Si continua per creste affilate con vedute fantastiche sui numerosi laghetti sottostanti.

13:00 Arrivo a forcella delle Buse Todesche, sosta per il pranzo. Poi ancora per il sentiero 373 attraversiamo la parte più delicata dell'escursione: passaggi ripidi su terreno impervio ed un breve tratto di sentiero attrezzato con corrimano ci fan superare le forcelle Orsera, Segura, Quarazza con bei squarci sulle cime di Rava. Per il sentiero 328 si perde quota, aggiriamo il lago di Costa Brunella di antica origine glaciale e ora adibito a bacino idroelettrico, per tornantini prima per prati e poi nel bosco si ritorna al parcheggio.

16:30 Arrivo al parcheggio, breve sosta e momento conviviale e partenza per il rientro per la via dell'andata.

19:00 Arrivo previsto a Vicenza.

Note: Il percorso è riservato ad escursionisti ben allenati, richiede fermezza di piede e familiarità con il terreno infido e con qualche passaggio su facili roccette.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate dalla quota di €5,00 nelle serate del 19, 26 giugno e 3 luglio.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it



LUGLIO

da sabato **13** a giovedì **18**



DOLOMITI CORTINESI

(DAL LAGO DI BRAIES AL PASSO FALZAREGO)

Gemellaggio con la sezione del DAV di PFORZHEIM

(Germania) e del Gruppo Goi-Zale di GUERNICA (Paesi Baschi)



Difficoltà:

Comitiva A: **EEA**

Comitiva B: **E/EE**



Responsabili dell'organizzazione:

Lorenzo Dalla Vecchia, Orazio Azzolini

Coordinamento: Ronald Carpenter

Per il settimo anno si ripete il Gemellaggio con gli amici del DAV di Pforzheim (Germania) e del Gruppo alpinistico di Guernica (Paesi Baschi): quest'anno saremo a casa nostra, sulle Dolomiti.



PROGRAMMA INDICATIVO

SABATO 13

Ore 12:00 ritrovo al Lago di Braies (1495m), partenza per il Rifugio Biella (2327m) via Forcella Sora Forno (2388m). Comitive riunite, disl. 900m, durata 3 ore.

DOMENICA 14

Comitiva A. Rif. Biella – Salita alla Croda del Becco (2810m) – Rif. Biella – Banc Dal Se – Rif. Fanes (2042m). Disl. 900m, durata 7 ore.

Comitiva B. Rif. Biella - Banc Dal Se - Rif. Fanes (2042m). Disl. 400 m, 5 ore.

LUNEDÌ 15

Comitiva A. Rif. Fanes - Passo del Limo - Ferrata della Pace - Furcia Rossa (2703m) - Monte Cavallo (2894m) e ritorno al Rif. Fanes. Disl. 950 m, durata 7 ore.

Comitiva B. Rif. Fanes - Passo del Limo - sentiero del Vallon Bianco - Monte Cavallo (2894m) e ritorno a Fanes. Disl. 950 m, durata 6 ore.

MARTEDÌ 16

Comitiva A. Rifugio Fanes – salita del Piz Lavarella (3055m) – Passo Tadega – Forcella del Lago (2486m) – Rif. Lagazuoi (2752m). Disl. 1800 m, durata 8 ore.

Comitiva B. Rifugio Fanes – Forcella del Lago (2486m) – Rif. Lagazuoi (2486m). Disl. 800 m, durata 5 ore.

MERCOLEDÌ 17

Comitiva A. Rifugio Lagazuoi – Bivacco Dalla Chiesa – Ferrata Tomaselli alla Cima Fanis Sud (2980m) – discesa in Val Travenanzes – salita al Rifugio Giussani (2580m). Disl. 1100 m, durata 7 ore.

Comitiva B. Rifugio Lagazuoi - discesa della Galleria di Guerra del Lagazuoi - Val Travenanzes - salita al Rifugio Giussani (2580m). Disl. 700 m, durata 5 ore.

GIOVEDÌ 18

Comitiva A. Rifugio Giussani – Galleria del Castelletto – Ferrata Lipella alla Tofana di Rozes (3225m) – Rif. Giussani – Passo Falzarego (2109m).

Disl. 900 m, durata 8 ore.

Comitiva B. Rifugio Giussani – via normale alla Tofana di Rozes (3225m) – Rif. Giussani – Passo Falzarego (2109m). Disl. 700 m, durata 6 ore.

Rientro a Vicenza

Equipaggiamento:

Per la Comitiva A (EEA): obbligatori imbracco, casco, cordini e moschettoni.

Per la Comitiva B (E/EE): attrezzatura da escursionismo, consigliato il casco.

Obbligatorio per tutti il sacco lenzuolo.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma accompagnate da una caparra di €100,00 e saranno finalizzate in sede nelle serate del 5, 12 giugno e 3 luglio. **Per informazioni:** 3485524420





TRAVERSATA DEI MONTI DI FUNDRES

da Fossa Trues a Valles

Escursione intersezionale con la sezione di Montecchio Maggiore



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**



Dislivello: 1°g.: ↑ 1250 m, ↓ 350 m
2°g.: A) ↑ 800 m, ↓ 1770 m
B) ↑ 500 m, ↓ 1450 m



Durata: 1° giorno : 6 ore
2° giorno : 6-7 ore



Cartografia: Tabacco foglio 037
Monti di Fundres 037 - 1:25.000



Direttori di escursione:
Fabio Todescato, Claudio Baccarin.
Sez. Montecchio Maggiore:
Valter Mattiello, Beato Giovanni.



Trasporto: pullman



PROGRAMMA

SABATO 13

05:30 Partenza dal parcheggio autostrada di Vicenza ovest.

10:00 Da Fossa Trues per il sentiero 17 passando vicino a delle malghe si sale alla forcella di Rena e poi si scende al rif. Bressanone.

16:30 Arrivo previsto al rifugio. Sistemazione, cena e pernottamento.

DOMENICA 14

06:30 Sveglia e colazione.

07:30 Gruppo A: inizio escursione lungo il sentiero n°18 - 20 in direzione della Forcella Val di Fumo per poi salire il Picco della Croce e ricongiungersi con l'altro gruppo presso il lago Selvaggio.

08:00 Gruppo B: Partenza sempre per il sentiero n°18 - 20 fino al lago Selvaggio.

11:30 A comitive riunite si scende per il sentiero n° 18 alla Labesebenalm e poi al villaggio Fana e quindi a Valles.

16:30 Partenza per il rientro. Arrivo previsto ore 21:00.

Equipaggiamento: Normale dotazione per escursioni di media / alta montagna. Sacco lenzuolo obbligatorio per il pernottamento in rifugio.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede nelle serate di mercoledì 26 giugno, 3 e 10 luglio accompagnate da una caparra di € 40,00.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it



FERRATA DEI FINANZIERI

Monte Colac (2715 m)



Difficoltà: EEA (Molto Difficile)



Dislivello: 700 m



Durata: 6 ore



Cartografia: Tabacco N.06 - Val di Fassa - 1:25000



Direttori di escursione:

Nicola De Benedetti, Luigi Pelliccione



Aiuto: Davide Bergozza

Trasporto: mezzi propri

Il Colac appare in ombra in confronto al Sassolungo, al Sella e alla Marmolada che lo circondano. Come un silenzioso guardiano domina nella Val Contrin e dai suoi picchi può vantare della magnifiche vedute. La ferrata dei Finanzieri, costruita nel 1980, ne percorre il versante Nord-Ovest con un entusiasmante itinerario classico per gli amanti dei sentieri attrezzati.



PROGRAMMA

- 06:00** Ritrovo al parcheggio del Supermercato A&O di Laghetto e partenza con mezzi propri per Feltre, Agordo, Caprile, Passo Fedaiia, Alba di Canazei (1517 m). Breve sosta per la colazione lungo il percorso.
- 09:30** Con la funivia, in pochi minuti si raggiunge la stazione a monte di Ciampac (2060 m).

10:00 Dalla stazione si percorre un breve tragitto in discesa fino ad un laghetto artificiale e poi un sentiero a serpentine conduce sul fianco NO del Colàc fino all'attacco della via ferrata (2150 m). Un lungo diedro con placche d'appoggio perennemente bagnate conduce ad una serie di camini dove l'arrampicata diviene molto esposta. Attrezzato con solidi ancoraggi e staffe, nel complesso il percorso offre una scalata varia e impegnativa che diventa più facile nel tratto terminale dove una breve cresta conduce sulla sommità della montagna.

13:00 Arrivo alla croce di vetta. Sosta per il pranzo e discesa lungo la via normale, sulla parete Est, anch'essa attrezzata con funi, che passa per la Forcia Neigra (2509 m) e che con i sentieri 613 e 644 riporta alla stazione del Ciampac.

16:00 Ritrovo al parcheggio della funivia e momento conviviale.

20:00 Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: obbligo di imbracatura completa (possibilmente) oppure imbracatura bassa e parte alta (combinata), set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), casco da roccia.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede accompagnate dalla quota di €5,00 nelle serate di mercoledì 10 e 17 luglio.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it





PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Monte Talvéna (2542 m)



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**
(F la salita alla vetta)



Dislivello: 1°g.: ↑ 1000 m
2°g.: ↑ 700 m ↓ 1200 m



Durata: 1° giorno : 5 ore
2° giorno : 7 ore



Cartografia: Tabacco N° 025 -
1:25000



Direttori di escursione:
Romano Saugo, Emma Dal Pra



Trasporto: mezzi propri

Il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi fu istituito nel 1994 ed è delimitato dai comuni di Feltre, Belluno, Longarone, Agordo, Fiera di Primiero e Sovramonte.

La traversata del Gruppo del Talvéna, da compiersi in due giorni, ha carattere escursionistico-naturalistico ed è ambientata nella parte Nord-Est del Parco. Dopo la risalita dalla Val dei Ross al Rif. Pian de Fontana e una puntata sui Prati della Talvéna, saliremo il Monte Talvéna dal Van de Zità per scendere poi al Rifugio Pramperèt e al Pian della Fopa per la Val Prampèr.

Avremo così modo di conoscere da vicino gli aspetti della fauna e della flora del Parco e di salire con una digressione al Talvéna per le rocce frantumate della cresta N.



PROGRAMMA

SABATO 21

- 08:00** Partenza con mezzi propri dal Casello di Vicenza Est per l'A4 proseguendo lungo l'A27 per Belluno, Longarone e la Val Zoldana, che si percorre fino a Soffranco. Da lì si sale una stretta stradina asfaltata in direzione Grisol fino a raggiungere il parcheggio al Ponte dei Ross (740 m). Sosta lungo il percorso.
- 12:00** Risalita del costone a destra (sinistra orografica) della Val dei Ross per ripido sentiero, detto delle "zénto svolte", fino al Col Tondo. Da lì ai ruderi della Casera della Cengia (1346 m) e alla Casera dei Rónch (1388 m). Si prosegue a incrociare l'Alta Via n. 1: si prende il ramo a destra raggiungendo in breve il Rifugio Pian de Fontana (1632 m).
- 15:00** Arrivo al Rif. Pian de Fontana. Sosta e sistemazione in rifugio. Dopo una breve sosta per alleggerire lo zaino, escursione facoltativa lungo l'Alta Via, ritornando al bivio e risalendo alla Forcella La Varèta (1704 m) a visitare i Prati della Talvéna, sotto le pendici sud del Monte omonimo. Splendida veduta sul Gruppo dello Schiara.

DOMENICA 6

- 08:00** Partenza dal Rif. Pian de Fontana per il sentiero 514 entrando nel Van de Zità. Da qui si punta a sinistra in direzione dell'erbosa Forcella degli Erbàndoi (2325m), sotto l'attacco della cresta del Talvéna.
- 10:00** Per la salita al Talvéna, si seguono le tracce cercando la via dove il terreno è più stabile e con brevi semplici passaggi di arrampicata si sbucca nei pressi dell'ometto di vetta (2542 m). Per la discesa, si segue il filo di cresta verso W fino ad un grosso ometto, da cui si scende per tracce su ghiaie per tornare alla Forcella degli Erbàndoi, dove si raggiungono i compagni che hanno scelto di non salire alla vetta. Breve sosta per il pranzo.
- 12:30** Salita alla Forcella de Zità Sud (2451m) da cui si inizia la discesa passando per i Piazedèi, la Forcella dei Piazedèi e il Rifugio Sommariva al Pramperèt (1857m).
- 14:30** Arrivo al Rifugio, breve sosta e discesa lungo la Val Prampèr a raggiungere il parcheggio di Pian della Fopa (1210 m).
- 16:00** Ritorno alle auto, momento conviviale e partenza per il rientro per Forno di Zoldo, Longarone, Autostrada A27, A4, Vicenza Est. Sosta lungo il percorso.
- 20:00** Arrivo a Vicenza.

Note: L'escursione richiede buon allenamento. La salita alla vetta richiede piede fermo e capacità di muoversi su terreno instabile senza smuovere sassi.

Equipaggiamento: Normale dotazione per escursioni di media montagna. Sacco lenzuolo obbligatorio per il pernottamento in rifugio. Casco per la vetta.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede nelle serate del 10, 17 e 24 luglio, accompagnate da una caparra di € 20,00.

Per motivi di capienza del rifugio la partecipazione è limitata a 20 persone.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it



PARCO NATURALE PANEVEGGIO

PALE DI SAN MARTINO - CIMA BOCHE (2745 m)

“GITA IN ROSA” riservata esclusivamente ALLE DONNE

Escursione intersezionale con la sezione di Dueville



Difficoltà: escursionistico **E**



Dislivello: ↑ 900 m, ↓ 1220 m



Durata: 6 ore



Cartografia: Tabacco foglio 022 Pale di San Martino - 1:25000



Direttori di escursione:

Sez. CAI Dueville: Emilia Zampieri,
Paola Colpo



Trasporto: Pullman

Sez. CAI Vicenza: Pompea Colpo

Sulla sinistra orografica della Valle di San Pellegrino il massiccio di Cima Bocche è il punto culminante delle creste porfiriche che dal Col Margherita; attraverso Juribrutto, Cima Bocche e Lusia scende a meridione verso la Val Travnigolo e Predazzo.

Tutta la zona è ricchissima di tracce della Grande Guerra con resti di trincee, reticolati, caverne, baraccamenti. Su cima Bocche e sulla vicina Cima Juribrutto si combattè ininterrottamente dal maggio 1915 al novembre 1917, in estate e in inverno.





PROGRAMMA

05:30 Partenza piazzale della chiesa di Dueville.

05:45 Partenza piazzale A&O di Laghetto.

08:30 Salita: l'accesso all'itinerario avviene da Malga Vallazza, (1935 m) poco prima del Passo di Valles per chi proviene da Paneveggio, su mulattiera di guerra, segnava Cai 631 fino all'incantevole lago Juribrutto; ora seguiamo il sentiero n°628 che sale a nord fino alla F.la Juribrutto (2381 m). Proseguiamo sempre sul 628 svoltando decisamente a sinistra, il sentiero rimonta il costone orientale di Cima Bocche raggiungendo un intaglio della cresta in prossimità della quota 2555 m, dove si affaccia sul vastissimo piano inclinato dei Lastè di Bocche. Si giunge infine su Cima Bocche su cui sorge un capitello di legno con croce. Panorama eccezionale a 360°! Vicinissime le Pale di San Martino, dai Bureloni al Cimon della Pala.

Discesa: dopo la sosta iniziamo la discesa seguendo il percorso di salita fino all'intaglio di quota 2555 m, da qui si segue il sentiero con segnava Cai 626 che passa per il suggestivo lago di Bocche e prosegue per Malga Bocche; il sentiero ora diventa carrareccia, ci inoltriamo nella maestosa foresta dei "violini" fino ad arrivare al Centro Visitatori del Parco di Paneveggio (1524 m), punto d'arrivo dalla nostra escursione.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 28 e venerdì 30 agosto in sede, accompagnate da una caparra di € 20,00.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivcenza.it

SETTEMBRE domenica 8

MONTE BALDO Escursione in MTB



Difficoltà: Medio



Dislivello: ↑ 600 m ↓ 2000 m



Direttori di escursione:
Giancarlo Grigoletto



Trasporto: mezzi propri

La catena del Baldo offre cime di grande richiamo fra gli appassionati di MTB di tutto il mondo. La funivia del Baldo permette di portarsi in quota godendosi i panorami del grande Lago di Garda e gli straordinari panorami della dorsale. Il dislivello di salita è relativamente contenuto, mentre in discesa ci si abbassa per quasi 2000 m! Un vero spettacolo che fa di questo percorso uno dei grandi classici della zona.



PROGRAMMA

06:50 Ritrovo e partenza dal parcheggio del casello autostradale di Vicenza Ovest, con direzione Verona, Malcesine. Sosta lungo il percorso.

08:45 Salita sulla funivia Malcesine - Monte Baldo (1783m).

09:00 Proseguimento dell'escursione verso Bocca di Navene (1425m), Bocca del Creer (1817m), Rifugio Graziani, Discesa fino a Torbole e rientro a Malcesine.

Equipaggiamento: autonomia per la piccola manutenzione, casco.

Iscrizioni: Le iscrizioni chiudono il mercoledì della settimana precedente la gita, accompagnate dalla quota di € 5,00.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it

LE VETTE FELTRINE

Monte Pavione, Col di Luna, Vette Grandi



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**



Dislivello: 1600 m



Durata: 8 ore



Cartografia: Tabacco 023, Alpi Feltrine, le Vette - Cimonega.



Direttori di escursione:

Davide Pizzolato, Ernesto Stimamiglio.



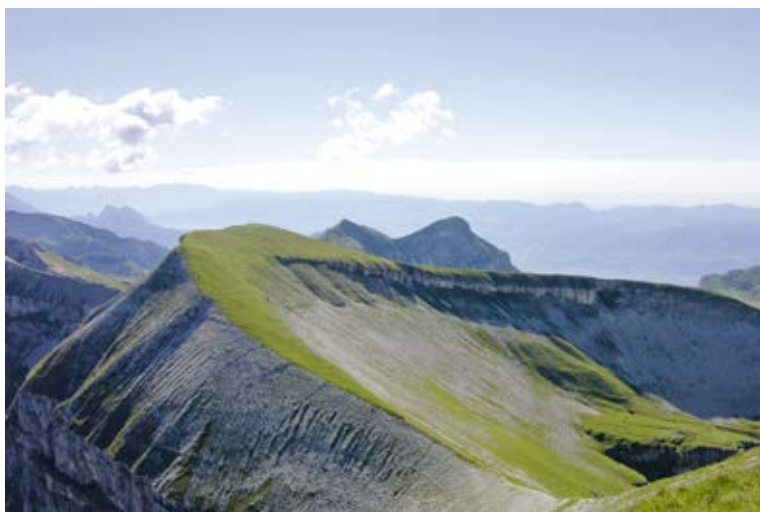
Aiuto: Giovanni Vaccari.

Trasporto: mezzi propri

Ampio itinerario ad anello quasi interamente all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Si sale dal selvaggio sentiero di sant'Antonio tra faggi e abeti rossi, per aggirare i bastioni rocciosi del monte Front e raggiungere la "Busa de Monsampian" con l'omonima malga. Proseguendo verso nord si raggiunge il passo Pavione dove si apre il panorama sulla Val Noana e le Pale di San Martino.

Dal passo inizia il ripido crinale erboso verso la vetta del Monte Pavione (2335 m) da dove parte la lunga cresta (circa 4 km) che passando per le cime del Col di Luna (2295 m) e delle Vette Grandi (2130 m) scende fino al rifugio Dal Piaz (1993 m).

La rimanente discesa è su una comoda mulattiera, tagliata in più punti dal sentiero; giunti a località Sorafontana ci si inoltra nel bosco per ritornare ad Aune.





PROGRAMMA

- 06:30** Partenza dal parcheggio del Supermercato A&O di Laghetto con direzione Valsugana, Feltre, Pedavena, Croce d'Aune, Aune. Sosta lungo il percorso.
- 08:30** Partenza da Aune (910 m) per il sentiero 810, asfaltato fino a 1141 m. Si segue il sentiero in direzione nord all'interno del bosco, fino a quota 1300 m dove inizia un ripido ghiaione nella valle del Scalon. A quota 1600 m il sentiero prosegue in direzione ovest fino al passo di S. Antonio (1909 m). Dopo una breve discesa, il sentiero riprende la salita verso nord, fino a raggiungere la croce che segna l'inizio della "Busa de Monsampian" (1925 m).
- 11:30** Breve sosta a malga Monsampian (1902 m). Si prosegue verso nord sul sentiero 817, fino al passo del Pavione (2059 m), breve sosta panoramica. Si riprende in direzione nord-est seguendo i picchetti sul crinale erboso che sale verso la vetta.
- 12:30** Arrivo alla vetta del Monte Pavione (2335 m), pausa per il pranzo.
- 13:30** Inizio della discesa, proseguendo lungo il sentiero 817, sulle creste del Col di Luna (2295 m) e delle Vette Grandi (2130 m).
- 14:30** Arrivo al rifugio Dal Piaz (1993 m), breve sosta. Si prosegue sul sentiero 801 in direzione sud, sfruttando i tagli disponibili lungo la mulattiera principale.
- 16:00** A quota 1280 m, poco prima di località Sorafontana, si abbandona il sentiero 801, seguendo la traccia che si inoltra nel bosco in direzione ovest.
- 16:30** Ritorno sul sentiero 810 a quota 950 m e discesa ad Aune per il momento conviviale.
- 17:00** Partenza per Vicenza, arrivo previsto alle ore 19:00.

Note: L'itinerario non è difficile dal punto di vista tecnico, ma visto il dislivello in salita, con pendenze impegnative in molti tratti, e la lunghezza dell'itinerario, la gita è riservata a persone con un buon livello di allenamento.

Equipaggiamento:

da escursione in media montagna (pile, giacca a vento, berretto, guanti, occhiali, crema solare), si consiglia l'uso dei bastoncini. Obbligatorio il casco da roccia.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti la gita accompagnate dalla quota di € 5,00. Per informazioni: 3332102653

TRAVERSATA DEL CRISTALLO

Per la ferrata Marino Bianchi ed
il sentiero attrezzato Ivano Dibona



Difficoltà: **EEA** (Difficile)



Dislivello: ↑ 200 m, ↓ 1600 m



Durata: 8 ore (6 km)



Trasporto: mezzi propri



Direttori di escursione:

Nicola De Benedetti, Giovanni Vaccari, Luigi Pelliccione, Claudio Baccarin. **Aiuto:** Gianni Pellattiero. Escursione in collaborazione con la Scuola di Escursionismo "Gianni Pieropan"



Cartografia: Tabacco n° 03 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane 1:25.000

E' una delle più belle attraversate di tutte le Alpi. Panorama e ambiente sono così suggestivi e affascinanti da riservare queste cime solo ad escursionisti preparati ed esperti. Il gruppo del Monte Cristallo si trova ad Est di Cortina e rappresenta uno dei più importanti complessi montuosi delle Dolomiti. Il suo lato Nord è uno dei più fotografati ed è ormai un'icona dei Monti Pallidi. La nostra ascensione sarà agevolata sfruttando gli impianti di risalita proprio per dare la possibilità al partecipante di godersi il più possibile gli incantevoli scorci durante la lunga traversata.





PROGRAMMA

05:30 Ritrovo al parcheggio in entrata al casello di Vicenza Est e partenza con pullman in autostrada per Belluno, Cortina, Passo Tre Croci, parcheggio Capanna Rio Gere (1698 m). Breve sosta per la colazione lungo il percorso.

09:00 Con la seggiovia si raggiunge il Rif. Son Forca (2215 m) e da qui, con cabinovia, si arriva fino alla forcella Staunies (2919 m).

Comitiva A (sentiero attrezzato Ivano Dibona)

09:30 Partenza dalla stazione lungo la scala in ferro che porta alle prime corde fisse. Superato il Ponte del Cristallo, con una rapida digressione, dalla Forcella Grande (2874 m) si sale in vetta al Cristallino d'Ampezzo (3008 m). Quindi, con lunga traversata, si prosegue per il sentiero Dibona fino alla sua naturale conclusione all'incrocio con il sentiero Italia e da qui fino al rifugio Ospitale.

Comitiva B (via Ferrata Marino Bianchi)

09:30 Dalla stazione ci si dirige al Rifugio Lorenzi (2932 m) e da qui inizia la ferrata che conduce per la lunga cresta NO alla cima del Cristallo di Mezzo (3154 m). Circa 800 metri di corde metalliche e due scale di ferro assicurano la via ferrata a tratti assai esposta. La combinazione con il sentiero Dibona rende questo percorso così grandioso e altrettanto impegnativo, riservato esclusivamente ad escursionisti veloci, preparati tecnicamente ed allenati.

17:30 Arrivo al rif. Ospitale (1490 m) dove sarà ad attenderci il pullman. Dopo un breve momento conviviale si ripartirà per Vicenza.

21:00 Arrivo previsto a Vicenza Est.

Equipaggiamento: obbligo di imbracatura completa (possibilmente) oppure imbracatura bassa e parte alta (combinata), set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), casco da roccia.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 17/07 – 24/07 – 28/08 – 04/09, accompagnate dalla quota di € 5,00.



MONTI REATINI

Sull'Appennino Laziale con gli amici del CAI di Rieti

	Difficoltà: Escursionisti Esperti EE		Dislivello: 2°g.: 800 m 3°g.: 400 m
	Durata: 2° giorno : 6 ore 3° giorno : 4 ore		Cartografia: Gruppo dei Monti Reatini, ed. CAI Sez. Di Rieti 1:25000
	Direttori di escursione: Lisa Simeoni, Ronald Carpenter		Trasporto: pullman

Dopo due anni di incontri a metà strada, quest'anno ci siamo proposti di andare finalmente a far visita agli amici di Rieti, che poi ospiteremo da noi nel 2014.

Il programma dettagliato è ancora in fase di definizione da parte dei padroni di casa, ma in linea di massima il programma è quello descritto.

Ulteriori dettagli verranno pubblicati sul sito internet e nella newsletter della sezione non appena disponibili.

Con l'occasione, visiteremo brevemente la città di Rieti, considerata il centro geografico d'Italia, prima di trasferirci sul Terminillo: la città si presenta come un piccolo centro abitato a quota 405 metri, di grande tranquillità ma dotata di alcune eccellenze che la rendono interessante: negli ultimi anni ha cercato nuove vie per la crescita del suo territorio e della sua provincia ed oggi lo sviluppo del settore turistico è una delle vie più battute. Notevole è l'importanza del fattore religioso, che può contare sulla presenza di due dei quattro santuari Francescani: quello di Fonte Colombo e quello de La Foresta e sulla vicinanza con i restanti due, siti nei vicini comuni di Greccio e Poggio Bustone (paese natale di Lucio Battisti). Molti pellegrini giungono, infatti, nella "Valle Santa" per ripercorrere, con il cosiddetto Cammino di San Francesco, le gesta ed i momenti della vita del Poverello d'Assisi.

Molto caratteristico il centro storico, posto su una leggera altura ai margini della conca reatina, protetto su un lato da una cinta muraria di origine medievale ancora per la maggior parte intatta e ben conservata. Via Roma, una delle più vive del centro, divide la città nei rioni medievali di San Francesco, San Rufo, della Verdura e Santa Lucia.

Il sabato e la domenica sono dedicati alle escursioni e al rientro a casa nel primo pomeriggio di domenica.



PROGRAMMA (GLI ORARI SONO INDICATIVI)

VENERDÌ 20

07:00 Partenza in pullman dal parcheggio del Casello di Vicenza Est con itinerario Bologna, Cesena, Terni, Rieti. Soste lungo il percorso.

14:30 Arrivo a Rieti. Trasferimento all'albergo e incontro con gli ospiti. Quattro passi per Rieti. Cena e pernottamento.

SABATO 21

08:00 Partenza in pullman per i Monti Reatini, che distano circa un'ora da Rieti. Partenza a piedi lungo il Crinale dei Monti Reatini e la valle di Rio Fuggio. Il percorso ha uno sviluppo di 18 km e si percorre in 6 ore circa. Arrivo al Rif. Angelo Sebastiani alla Sella di Leonessa (1820 m), raggiungibile col pullman, dove pernosteremo.

DOMENICA 22

08:00 Partenza dal Rif. Sebastiani per percorrere il Giro della Cresta del Terminillo, percorso con pochi e semplici passaggi di I grado della durata di 4 ore circa.

13:00 Pranzo e momento conviviale.

15:00 Partenza per il rientro a casa per il percorso dell'andata. Soste lungo il percorso.

22:00 Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Per motivi di prenotazione, le iscrizioni sono aperte a partire dal 1° aprile, accompagnate da una caparra di € 80,00 e dovranno essere confermate in sede nelle serate del 4 e 11 settembre. Per motivi di capienza del pullman e del rifugio, la partecipazione è limitata a 18 persone.

Per informazioni: 3485524420 - www.caivicenza.it

TRAVERSATA DALLA VAL DI MARDEN ALLA VAL DI CENGIA

Salita al Bivacco De Toni (2578 m)



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**



Dislivello: 1500 m



Durata: 7 ore



Cartografia: Tabacco foglio 010



Direttori di escursione:

Paolo Marchesini, Davide Bergozza



Trasporto: mezzi propri

Aiuti: Luigi Pelliccione, Teresa Trentin

Affascinante traversata in un paesaggio unico e surreale, che impressiona per le imponenti pareti e guglie rocciose dei Campanili del Marden, sulla destra, e dei Campanili dei Toni, sulla sinistra, nonché dall'imponente Cima d'Auronzo (2914 m) che sembra sbarrare la valle. Maestosi e indimenticabili panorami si stagliano sul lago del Pian di Cengia, dove è possibile ammirare le Tre Cime di Lavaredo e le ciclopiche pareti della Croda dei Toni in tutto il loro splendore.



PROGRAMMA

- 06:00** Partenza dal parcheggio di Vicenza Est, autostrada per Belluno fino a Pian di Vedoia. Superato Longarone seguire la statale per Auronzo di Cadore e dopo la località Giralba, proseguire verso Misurina per circa 2 km, fino ad imboccare sulla destra la strada asfaltata che s'inoltra in Val Marzon. Si supera la Casera Bombassei e si prosegue fino a quota 1127 m, dove si lascia l'auto in prossimità della tabella che indica il segnavia 106 per il Bivacco De Toni. Sosta lungo il percorso.
- 09:00** Partenza dal segnavia 106 per raggiungere il Bivacco De Toni. La salita si svolge prima nel bosco della Val Marzon e poi tra i mughi. Una volta entrati nella Val di Marden, si sale lungo il ghiaione fino a raggiungere la larga sella detritica che immette sull'ampio anfiteatro che si stende alla base del grandioso versante occidentale della Croda dei Toni. Arrivati ad un bivio, si segue sulla destra il segnavia 107 per il Bivacco De Toni.
- 13:00** Arrivo al Bivacco De Toni (2578 m) e sosta per il pranzo.
- 13:45** Si prosegue riscendendo per il sentiero 107 e ritornando al precedente bivio, si inizia l'attraversamento della base dell'intera Croda De Toni, sempre seguendo il sentiero 107, fino ad arrivare alla Forcella della Croda De Toni (2524 m) per poi scendere alla Sella di Cengia (2491 m).
- 14:30** Dopo un tratto pianeggiante, tenendo alla sinistra il monte Cengia, si scende fino ad arrivare ad un bivio, nel mezzo della Val di Cengia e si prosegue sulla sinistra per il lago di Cengia su sentiero 104. Superato il lago, si continua a seguire il sentiero 104 fino ad incrociare il sentiero 107 che indica la Val di Cengia. Si inizia a scendere lungo la Val di Cengia fino ad incontrare una strada sterrata che conduce sul fondovalle della Val Marzon.
- 17:00** Arrivo al Parcheggio della Val Marzon, breve sosta e partenza per il rientro
- 20:30** Arrivo previsto a Vicenza

Equipaggiamento: da escursione in media/alta montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si raccolgono in sede e nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di € 5,00.

Per informazioni: 0444513012 - segreteria@caivicenza.it

OTTOBRE

sabato 5 • domenica 6

**TORINO E SACRA DI SAN MICHELE**

Per la Ferrata Carlo Giorda

In occasione della chiusura delle celebrazioni per il 150° anniversario dalla fondazione del CAI

**Difficoltà:** Comitativa A) **E**
Comitativa B) **EEA****Dislivello:** 600 m**Durata:** 7 ore**Cartografia:** IGC carta 1 "Val di Susa, Val Chisone" – 1:50000**Direttori di escursione:**
Ronald Carpenter, Giovanni Vaccari.**Trasporto:** pullman

Le celebrazioni per il 150° del CAI si chiudono ufficialmente a Torino con una grande festa, a cui proponiamo la partecipazione.

Il programma dettagliato è ancora in fase di definizione, per cui il programma definitivo della gita sociale apparirà sul sito internet e nella newsletter della sezione non appena disponibile.

Con l'occasione, visiteremo uno dei luoghi più suggestivi d'Italia, la Sacra di San Michele, a cui accederemo per la suggestiva via ferrata e per la classica mulattiera.

La Sacra di San Michele è un'imponente costruzione, abbarbicata sulla cima di un monte, che domina l'imbocco della Val di Susa stagliandosi contro il cielo con piglio dominatore, chiesa, fortezza e ospizio per i pellegrini nel medioevo e oggi monumento simbolo del Piemonte. Informazioni sul sito www.sacradisanmichele.com.

La via ferrata ha un lungo sviluppo con qualche tratto con buona inclinazione, ma non è mai difficile, mentre la mulattiera è un percorso della via Francigena medievale che sale al parcheggio della Sacra.



PROGRAMMA

SABATO 5 (INDICATIVO)

da definire: partenza in pullman dal parcheggio del Casello di Vicenza Ovest con direzione Torino. Soste lungo il percorso.

da definire: partecipazione alle celebrazioni di chiusura. Quattro passi per Torino.

18:00 Trasferimento in Val di Susa per cena e pernottamento.

DOMENICA 6

07:30 Partenza in pullman per località S. Ambrogio Torinese (350 m), all'imbocco della Val di Susa.

Comitiva A

08:30 Dal parcheggio si risale per la Ferrata Carlo Giorda, un percorso ben tracciato ed attrezzato, fino a raggiungere la base delle possenti mura che sostengono la Sacra. Alla fine della ferrata si contornano le basi delle mura per sentiero e passerelle raggiungendo il piazzale di ingresso alla Sacra.

11:30 Arrivo al piazzale. Breve sosta per il pranzo.

Comitiva B

09:00 Dal centro di S. Ambrogio si sale piacevolmente per una comoda mulattiera lungo i pendii del Monte Pirchiriano.

11:00 Arrivo al piazzale. Sosta per il pranzo (al sacco o degustando, mentre si attende l'arrivo dei compagni saliti per la ferrata, i panini con le acciughe al verde col tomino serviti dal bar nel piazzale).

La Sacra è chiusa per le visite dalle 12:30 alle 14:30. Nel caso si riuscisse ad effettuare la visita prima della pausa pranzo, la partenza per il rientro verrà anticipata.

15:00 Partenza per il rientro a valle per la mulattiera.

16:00 Partenza da S. Ambrogio. Sosta per il momento conviviale lungo il percorso.

20:00 Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento:

Gruppo A: **obbligo di imbracatura completa (possibilmente) oppure imbracatura bassa e parte alta (combinata), set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), casco da roccia.**

Iscrizioni: Per motivi di prenotazione, le iscrizioni sono aperte dal 1° aprile accompagnate da una caparra di € 60,00 e dovranno essere confermate in sede nelle serate del 11, 18 e 25 settembre.

Per informazioni: 3485524420 - www.caivicenza.it



PAESAGGI DELLA GUERRA IN ALTIPIANO

La battaglia dei "Tre monti" del 28-31 gennaio 1918
Escursione con panoramiche storico paesaggistiche e
letture di brani.



Difficoltà: E



Dislivello: 450 m



Durata: 7 ore



Trasporto: mezzi propri



Direttori di escursione:

Ivan Musumeci, Gianni Pellattiero



Aiuto: Silvia Zanotto

Guida storico-paesaggistica e

letture: Claudio Rigon

Cartografia: Carte delle Sezioni

Vicentine del C.A.I. : Sentieri Altopiano
 dei Sette Comuni 1:25000

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con Claudio Rigon.

I "tre monti" dove questa volta ci porta sono il Valbella, Col del Rosso e Col d'Echele. Il primo si affaccia sulla conca abitata e la chiude verso est fra Gallio e Asiago, verso la pianura. Si prolunga a sud fino a cima Ekar (sono in realtà due quote di un unico lungo crinale). Col del Rosso e Col d'Echele stanno oltre, sopra il paese di Sasso.

A fine gennaio del 1918, per riconquistare questi tre monti fu combattuta una battaglia furiosa. Era il dopo Caporetto, gli italiani avevano dovuto abbandonare la linea dell'Ortigara e la guerra si era spostata, come già nel maggio del '16, nella conca di Asiago. A Natale, gli austriaci, dopo aver conquistato le Melette e poi il Sisemol, avevano attaccato e conquistato questi tre monti cercando di aprirsi la strada per la pianura. Erano stati però fermati lì. A fine gennaio la riconquista italiana. Si trattava non solo di riprendere dei luoghi ma di dare un segnale di rimonta, dopo Caporetto. Lo scopo era dichiarato e così fu vissuta la battaglia, anche con un senso di rivalsa.

Anche se si chiamano monti si è in realtà fra colline, non è un'escursione questa attraverso scenari alti e grandiosi. Ma, inaspettatamente, superato il Valbella, il paesaggio è una sorpresa, se abbiamo la fortuna di una bella giornata autunnale, un luogo incantato. Ed è, come altra tappa per conoscere i paesaggi della guerra in Altopiano, un luogo importante, denso di storie. Da non mancare.

PROGRAMMA

07:30 Partenza dal piazzale A&O di Laghetto con mezzi propri.

09:00 Arrivo al parcheggio della seggiovia del Valbella (località Bertigo, 1100 m) dove si lasciano le macchine.

09:15 Introduzione storico – paesaggistica, quindi inizio escursione: si sale in diagonale prima per pascoli, poi per un tratturo, fino a raggiungere il crinale a quota 1252 m. Appena prima si entra nel bosco e subito ci si imbatte nei solchi, in parte interrati, delle trincee della linea avanzata italiana. Si percorre il crinale, si attraversa la zona delle trincee austriache, si raggiunge cima Valbella (1314 m). Lettura di brani.

- 10:45** Si scende verso l'altura di Case Melaghetto, in faccia a Col del Rosso. Quando, più in basso, si esce dal bosco, il terreno, pur prativo, conserva le tracce di una devastazione quasi inimmaginabile: nell'ultimo tratto della discesa, e poi salendo e ridiscendendo l'altura di Case Melaghetto, si cammina zigzagando sugli orli dei crateri delle bombe; credo sia la traccia viva più potente che sia rimasta, in tutto l'Altipiano, di cosa doveva essere stato un bombardamento a tappeto. Il tutto in un paesaggio che è inaspettatamente largo e piano, molto bello. Ai piedi dell'altura, sulla sella che la divide da Col del Rosso, c'è un cippo. Panoramica storica, letture di brani.
- 12:15** Si percorre adesso il vallone Melago, si oltrepassano le tracce di una trincea austriaca che lo attraversava, e dopo casera Melago si prende su per un costone di Col del Rosso. Sul limitare di un bosco di faggi, appena dentro, ci sono le tracce della trincea italiana, varco di uscita di alcuni reparti il giorno della battaglia (1200 m). Lettura di brani.
- 13:00** Sosta per il pranzo.
- 14:00** Si risale il costone rimanendo dentro il bosco di faggi fino a raggiungere il crinale (1280 m), dove si incontrano i solchi delle trincee italiane che lo attraversavano. Seguendo il crinale ci si porta a Col del Rosso (1281 m). Di lì si vede, più in basso sulla destra, Col d'Echele e, sotto, il paese di Sasso. Panoramica storica.
- 15:00** Si ridiscende al cippo sotto Case Melaghetto. Lettura di brani.
- 16:00** Aggirando l'altura da nord, a metà costa del Valbella si prende un tratturo che ci porta alle macchine.
- 17:00** Arrivo alle macchine, momento conviviale e partenza per Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni saranno raccolte in sede nelle serate di mercoledì 2 e 9 ottobre, accompagnate dalla quota di € 5,00. **Per informazioni:** 3357905339

La cima del Valbella nel 1922. Sullo sfondo le Melette e Monte Fior



OTTOBRE domenica 13



PICCOLE DOLOMITI **"A zozzo per le nostre montagne"**



Difficoltà: alpinistica **A**

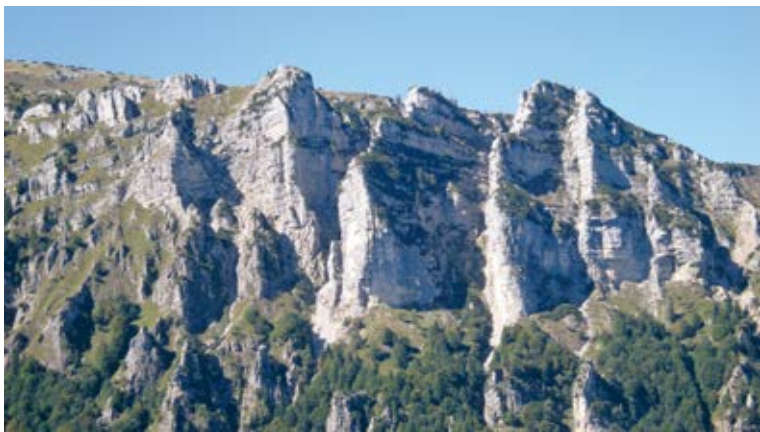


Direttori di escursione:
Tranquillo Balasso,
con la collaborazione del GRRC



Trasporto: mezzi propri

Le nostre "Piccole" non cessano mai di stupirci e di offrirci inediti percorsi... anche quest'anno con un nuovo itinerario a sorpresa cercheremo nuove emozioni in nuovi angoli nascosti.



PROGRAMMA

07:00 Partenza con mezzi propri dal Mercato Nuovo di Vicenza.

08:30 Formazione delle cordate e inizio gita.

17:00 Rientro a Vicenza, arrivo previsto per le 18:30.

Equipaggiamento: Attrezzatura completa da arrampicata.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di € 5,00.



MARRONATA SOCIALE AL RIFUGIO SCHIO**Difficoltà:** E / EE**Cartografia:** Sentieri Pasubio Carega, Sezioni Vicentine del C.A.I.**Direttori di escursione:**
Commissione per l'Escursionismo.**Trasporto:** mezzi propri

Il successo di consensi e di partecipazione ottenuti negli ultimi anni, grazie all'apporto dei gruppi sezionali, ci conferma l'importanza di questo simpatico momento di ritrovo sociale. Riproponiamo quindi la festa di chiusura dell'attività sociale estiva al Capanna Sociale Schio a Campogrosso, confidando nel bel tempo. La Commissione per l'Escursionismo organizzerà escursioni in zona con partenza da Campogrosso.

**PROGRAMMA**

08:45 Ritrovo a Campogrosso nel parcheggio.

08:45 Partenza a piedi per le escursioni in zona.

14:00 Fine delle escursioni e festa alla nostra Capanna Sociale Schio con castagne, patate americane, dolci e... giochi.

Per chi lo desidera, si può pernottare al Rifugio.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di ottobre, accompagnate da una quota di € 5,00 o direttamente sul posto.

Per i non soci che intendono partecipare alle escursioni, è obbligatoria la preiscrizione entro il venerdì in modo da poter attivare l'assicurazione per i non soci.




Responsabili della Marronata: Eugenio De Gobbi e Mariano Zanella

La Commissione Gite è alla ricerca di nuovi contributi per allargare la rappresentanza agli altri Gruppi Sezionali. A tal fine, a settembre è convocata una riunione della Commissione Gite, aperta a quanti vorranno contribuire.

ESCURSIONI 2013



MARZO domenica 17	TRAVERSATA DEI COLODRI Monti del Garda	E	
MAGGIO domenica 5	MONTE CENGIO E FORTE CORBIN Altopiano di Asiago	E	
MAGGIO domenica 12	SENTIERO NATURALISTICO "ALBERTO GRESELE" Escursione ed evento intersezionale	E	
MAGGIO domenica 19	COLLI BERICI Alla scoperta delle erbe commestibili	E	
MAGGIO domenica 26	DALLA VAL D'ASTICO A LUSERNA in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri	E	
GIUGNO domenica 2	"CAMMINO VFG" IN CANSIGLIO Escursione ed evento intersezionale	T / E	
GIUGNO domenica 9	BUSO DELLA RANA Gita in grotta	E	
GIUGNO domenica 9	CASCADE DI FANES Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo	E / EE	
GIUGNO domenica 16	GITA ANNUALE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE VICENTINE Monte Grappa (1714 m)	E	
GIUGNO domenica 23	PALE DI SAN MARTINO Uscita a tema geologico e archeologico	E	
GIUGNO sab. 29 dom. 30	CIMA ADAMELLO e CIMA GIOVANNI PAOLO II Percorsi alpinistici su roccia e ghiaccio	A	
LUGLIO domenica 7	GRUPPO CIMA D'ASTA Cima dei Lasteati (2414 m)	EE	
LUGLIO sab. 13 - gio. 18	DOLOMITI CORTINESI (DAL LAGO DI BRAIES AL PASSO FALZAREGO) Gemellaggio con la sezione DAV di Pforzheim (Germania) e del Gruppo Goi-Zale di Guernica (Paesi Baschi)	EE / EEA	

LUGLIO sab. 13 dom. 14	ATTRAVERSATA DEI MONTI DI FUNDRES: Da Fossa Trues a Valles. Escursione intersezionale con il CAI di Montecchio Magg.	EE	
LUGLIO domenica 21	FERRATA DEI FINANZIERI Monte Colac (2715 m)	EEA	
LUGLIO sab. 27 dom. 28	PARCO NAZ. DOLOMITI BELLUNESI Monte Talvéna (2542 m)	EE	
SETTEMBRE domenica 1	PARCO NATURALE PANEVEGGIO. Pale di San Martino - Cima Bocche "Gita in rosa" con la Sezione di Dueville	E	
SETTEMBRE domenica 8	MONTE BALDO Escursione in MTB	E	 
SETTEMBRE domenica 8	LE VETTE FELTRINE Monte Pavione, Col di Luna, Vette Grandi	EE	 
SETTEMBRE domenica 15	TRAVERSATA DEL CRISTALLO Per la ferrata Marino Bianchi ed il sentiero attrezzato Ivano Dibona	EEA	
SETTEMBRE ven. 20 - dom. 22	MONTI REATINI Sull'Appennino Laziale con gli amici del CAI di Rieti	EE	
SETTEMBRE domenica 29	TRAVERSATA DALLA VAL DI MARDEN ALLA VAL DI CENGIA Salita al Bivacco De Toni (2578 m)	EE	
OTTOBRE sab. 5 dom. 6	TORINO E SACRA DI SAN MICHELE Ferrata Carlo Giorda	E / EEA	  
OTTOBRE domenica 13	PAESAGGI DELLA GUERRA IN ALTIPIANO La battaglia dei "Tre monti"	E	
OTTOBRE domenica 13	PICCOLE DOLOMITI "A zonzo per le nostre montagne"	A	
OTTOBRE domenica 20	MARRONATA SOCIALE A CAMPOGROSSO	E / EE	